



25 maggio 2015

Sala "20 maggio 2012"
Terza Torre
Viale della Fiera, 8
Bologna

CONVEGNO

IL SISTEMA AGRO-ALIMENTARE DELL' EMILIA-ROMAGNA

Tavola Rotonda

LA PAC E IL RUOLO DELL'AGRICOLTURA DOPO L'EXPO 2015

Il territorio protagonista delle politiche agricole e di sviluppo rurale

Intervento di Ugo Baldini

IL TERRITORIO PROTAGONISTA DELLE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE

Il patrimonio
dell'Atlante Nazionale del Territorio **Rurale**



**Il territorio delle cure colturali e della
manutenzione**

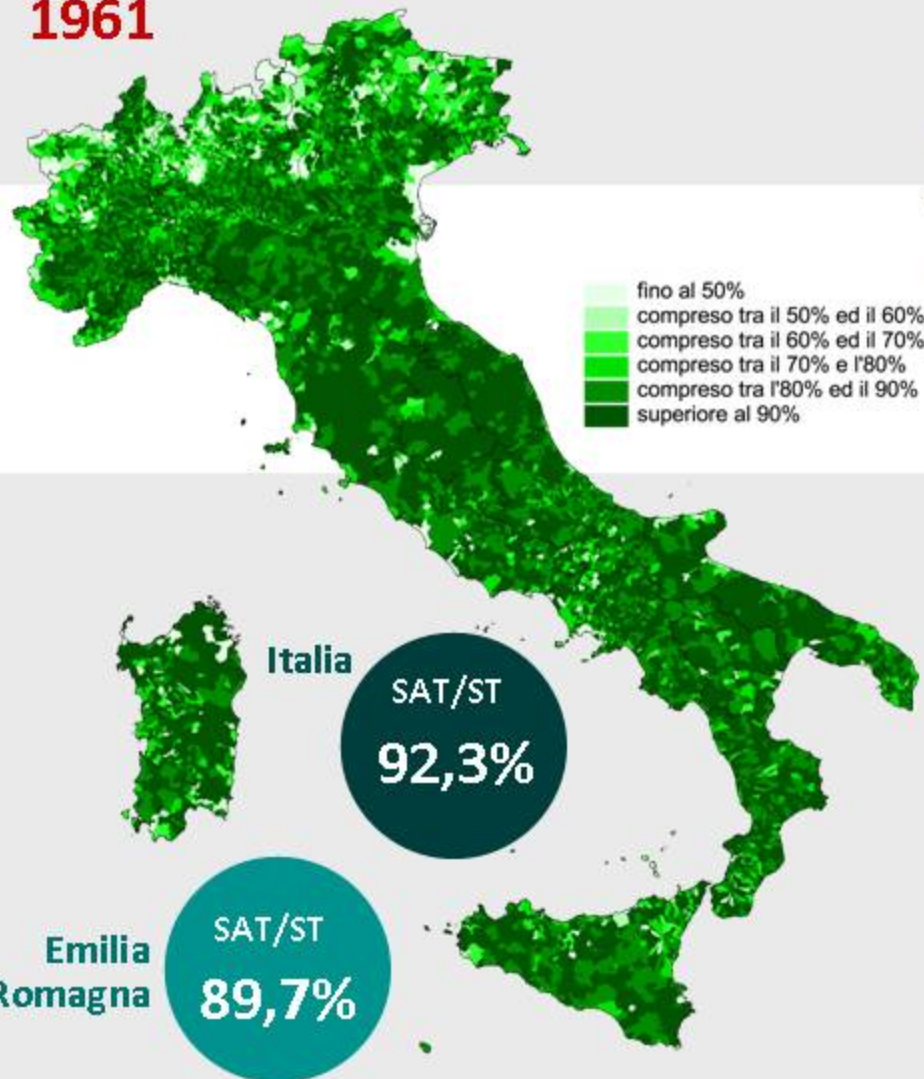


**Il territorio della alimentazione e del
paesaggio**

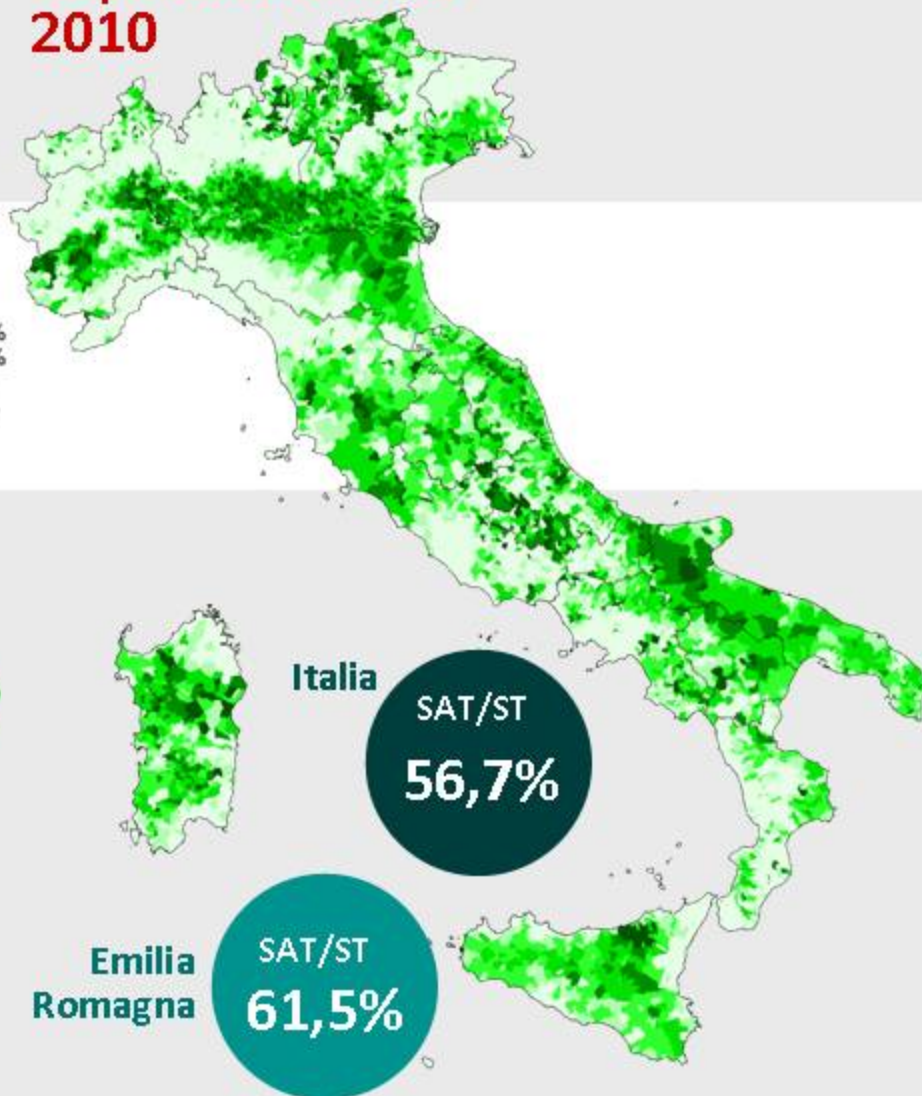


IL TERRITORIO DELLE CURE CULTURALI E DELLA MANUTENZIONE

Quoziente tra SAT (Superficie Aziendale Territoriale) e Superficie territoriale al 1961



Quoziente tra SAT (Superficie Aziendale Territoriale) e Superficie territoriale al 2010



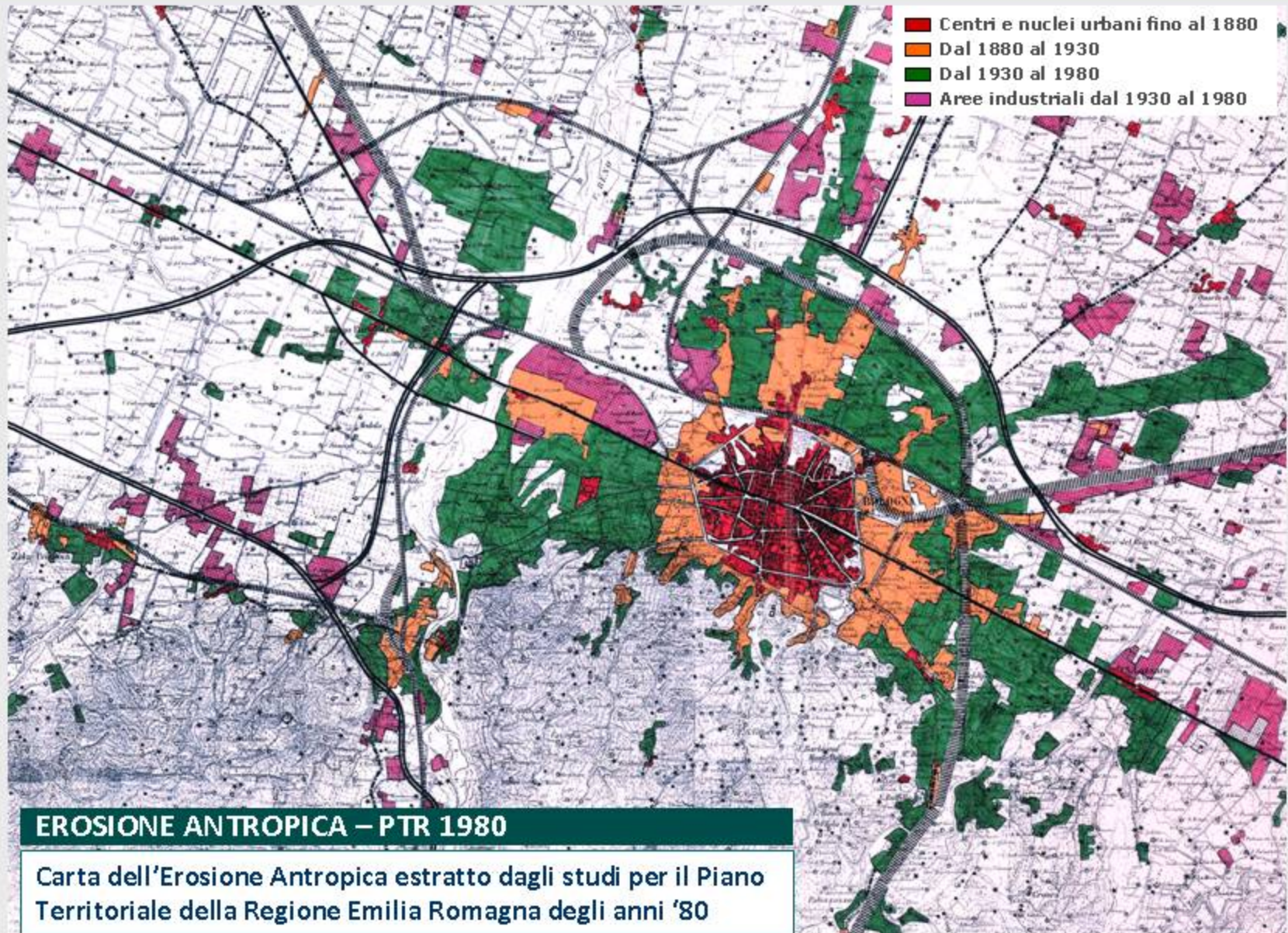


Il territorio delle cure colturali e della manutenzione

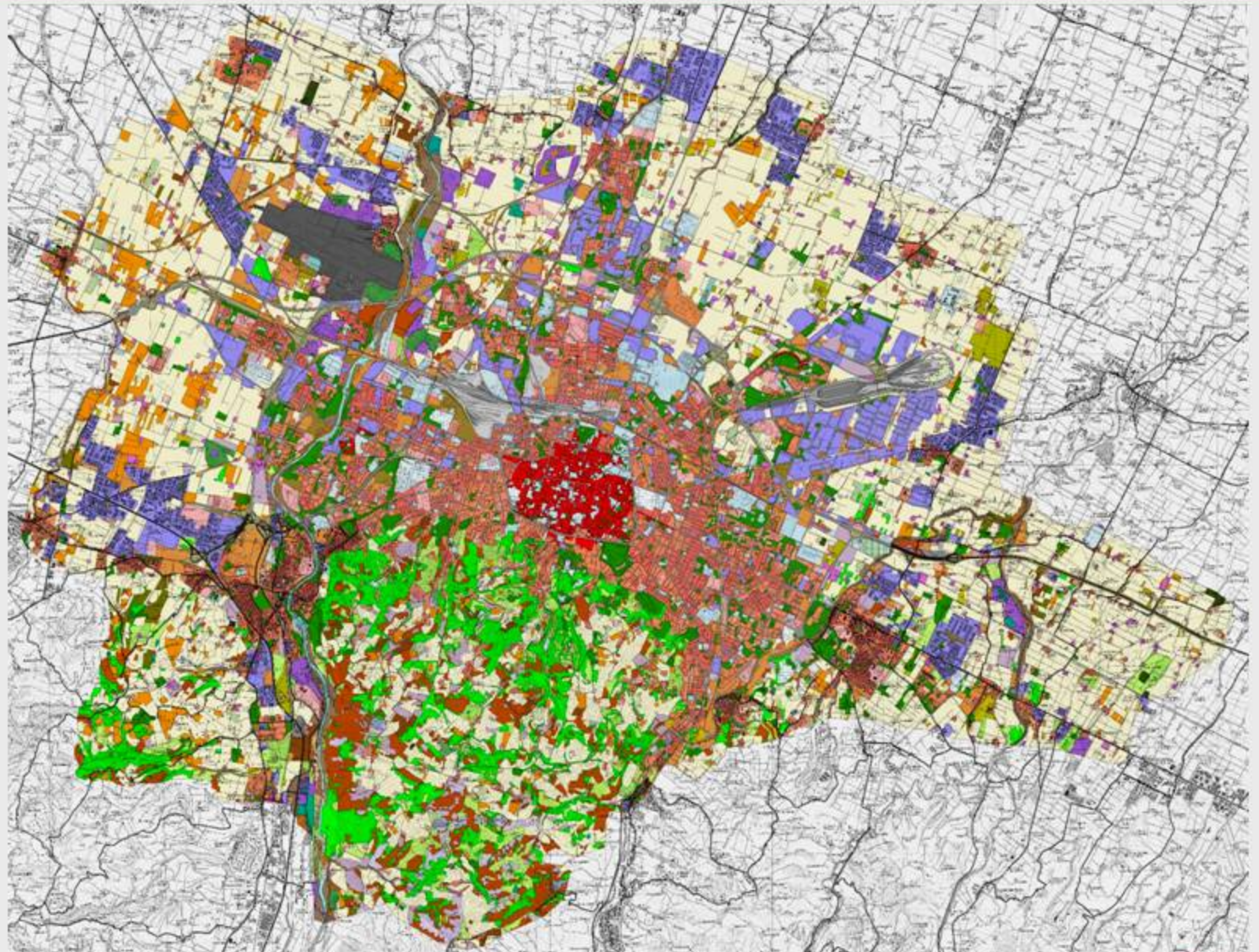
IL CONSUMO DI SUOLO



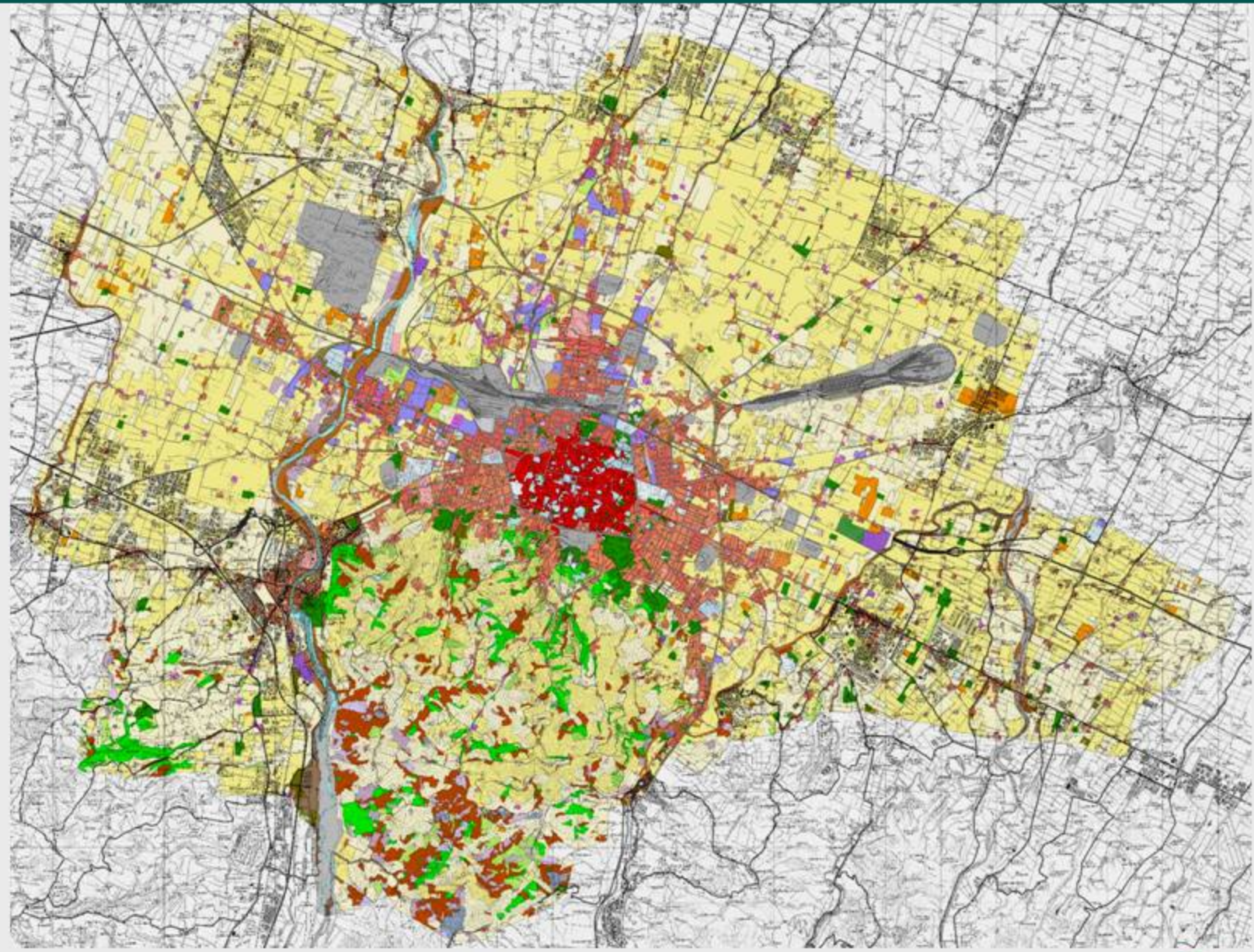
IL CONSUMO DI SUOLO: QUANDO I BUOI ERANO ANCORA NELLA STALLA



GLI USI DEL SUOLO AL 2001 | *Bologna - area di studio*

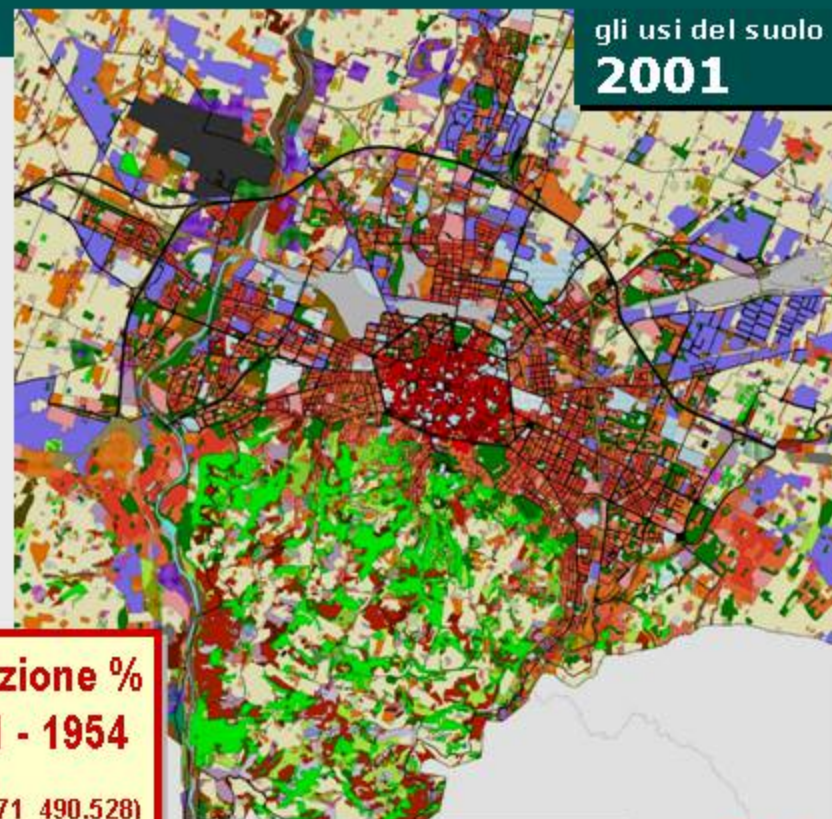
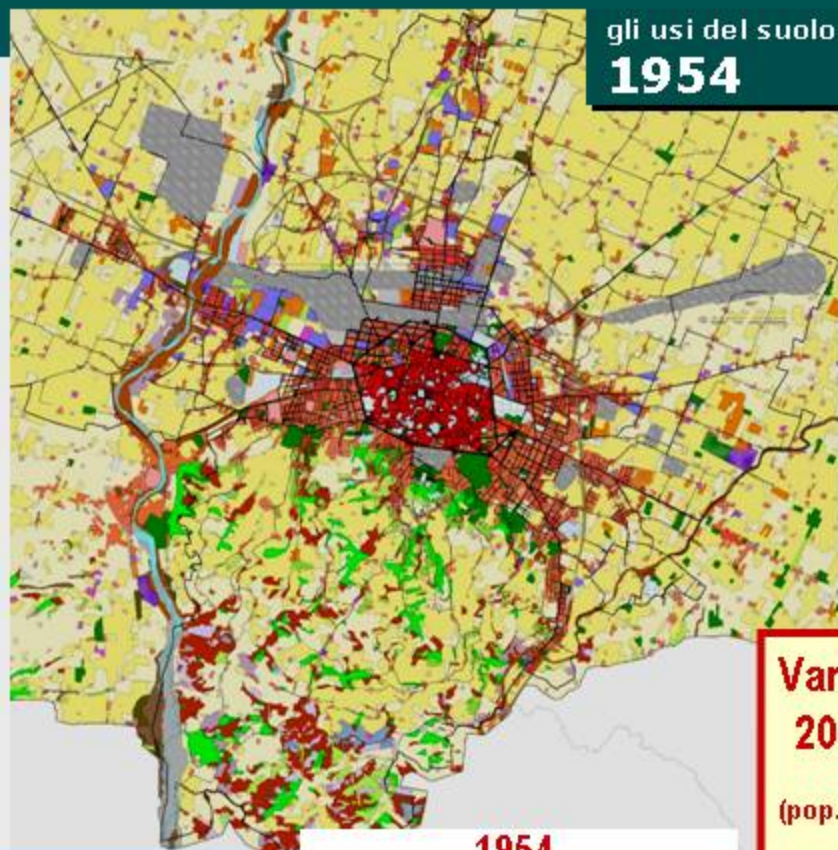


GLI USI DEL SUOLO AL 1954 | Bologna – area di studio



CONSUMO DI SUOLO *dal: Piano Strategico Strutturale di Bologna del 2004*

SOSTENIBILITA' E CONSUMO DI SUOLO AGRONATURALE - COMUNE DI BOLOGNA



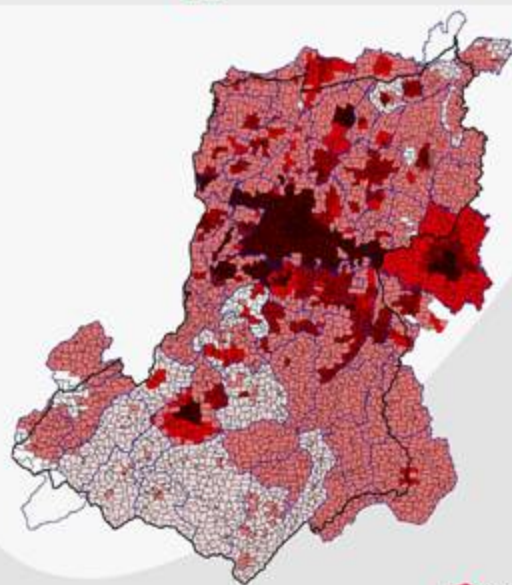
Variazione % 2001 - 1954

(pop.1971 490.528)

	1954	Variazione %	2001	2011
Popolazione	364.064	+ 2,0%	371.217	380.181
Aree urbane	Superficie in Ha (dato comunale) % sul totale 3.960,5 Ha (28,1%)	+80,2%	Superficie in Ha (dato comunale) % sul totale 7.136,6 Ha (50,7%)	
Aree agricole	8.697,9 Ha (61,8%)	-46,2%	4.679,5 Ha (33,2%)	
Aree boscate	1.424,0 Ha (10,1%)	+59,2%	2.266,3 Ha (16,1%)	
Totale	14.082,4 Ha		14.082,4 Ha	



STUDI PER IL PIANO DI CLASSIFICA DEL
CONSORZIO DI BONIFICA DELL'EMILIA
CENTRALE – Rapporto sui valori immobiliari



CAIRE
URBANISTICA
ottobre 2017



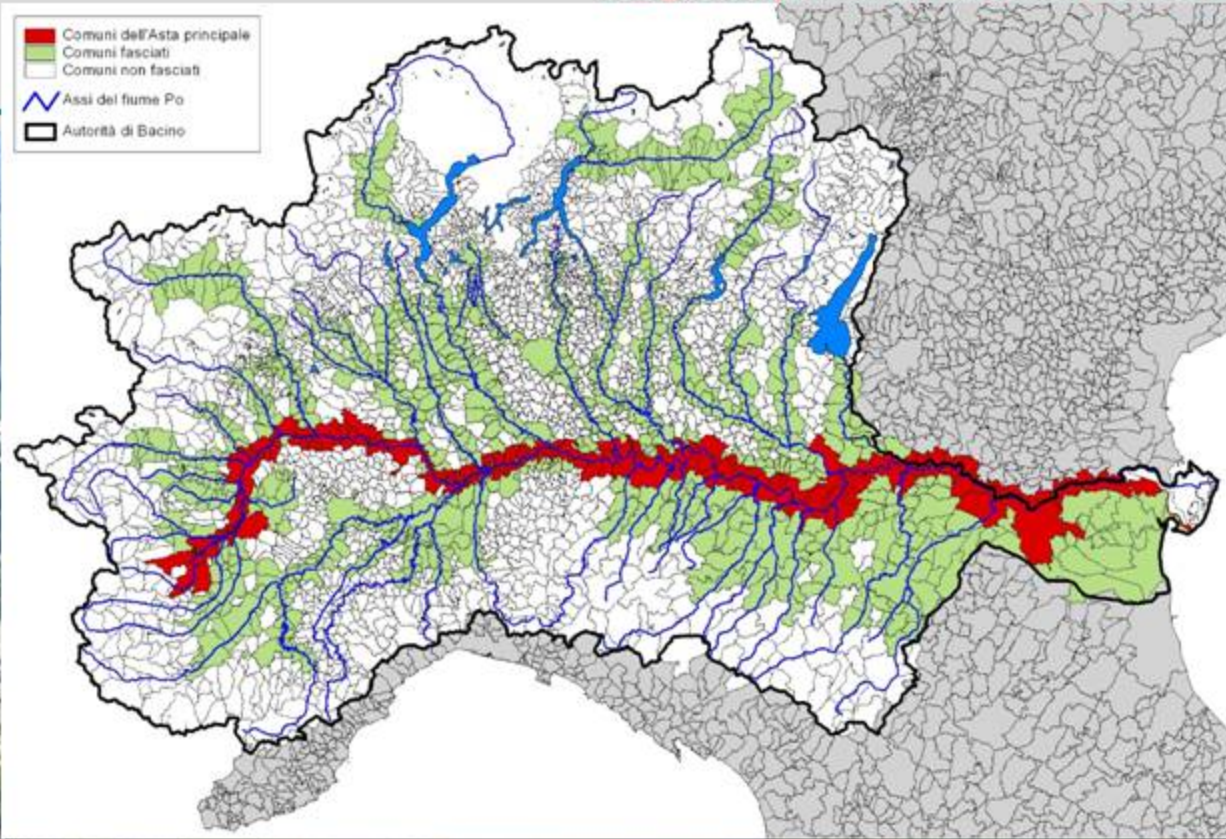
Il territorio delle cure colturali e della manutenzione
LA MANUTENZIONE

UNA GOVERNANCE TERRITORIALE COMPLESSA

Geografia politica del Bacino del Po

Classificazione geografica dei comuni

		Comuni	Incidenza regionale
Piemonte	Asta principale	48	4%
	Fasciati	367	30%
	Non fasciati	801	66%
	Totale	1.216	
Valle d'Aosta	Fasciati	29	39%
	Non fasciati	45	61%
	Totale	74	
Lombardia	Asta principale	75	5%
	Fasciati	494	32%
	Non fasciati	979	63%
	Totale	1.548	
Veneto	Asta principale	17	53%
	Fasciati	2	6%
	Non fasciati	13	41%
	Totale	32	
Liguria	Non fasciati	52	100%
	Totale	52	
Emilia Romagna	Asta principale	24	11%
	Fasciati	118	55%
	Non fasciati	74	34%
	Totale	216	
Toscana	Non fasciati	3	100%
	Totale	3	
Prov. Aut. Trento	Non fasciati	60	100%
	Totale	60	

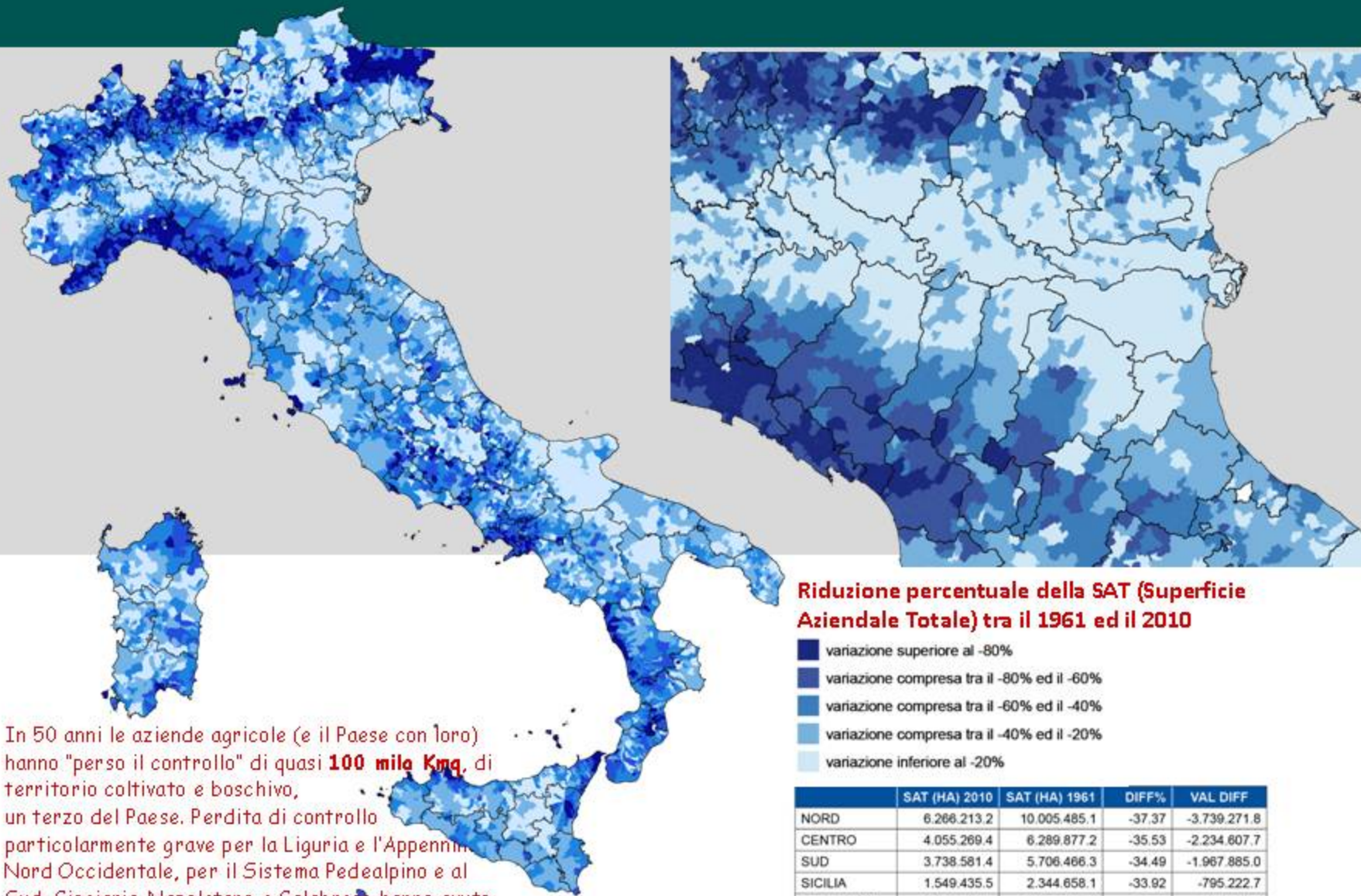


	N° Comuni	Popolazione	Superficie
Asta principale	164	1.884.908	5.135
Fasciati	1.010	8.209.529	24.462
Non fasciati	2.027	5.792.409	42.023
Autorità di Bacino	3.201	15.886.846	71.620



un Paese che ha perso il controllo di un terzo del suo territorio ...

IL TERRITORIO ABBANDONATO DALLE AZIENDE AGRICOLE



Riduzione percentuale della SAT (Superficie Aziendale Totale) tra il 1961 ed il 2010

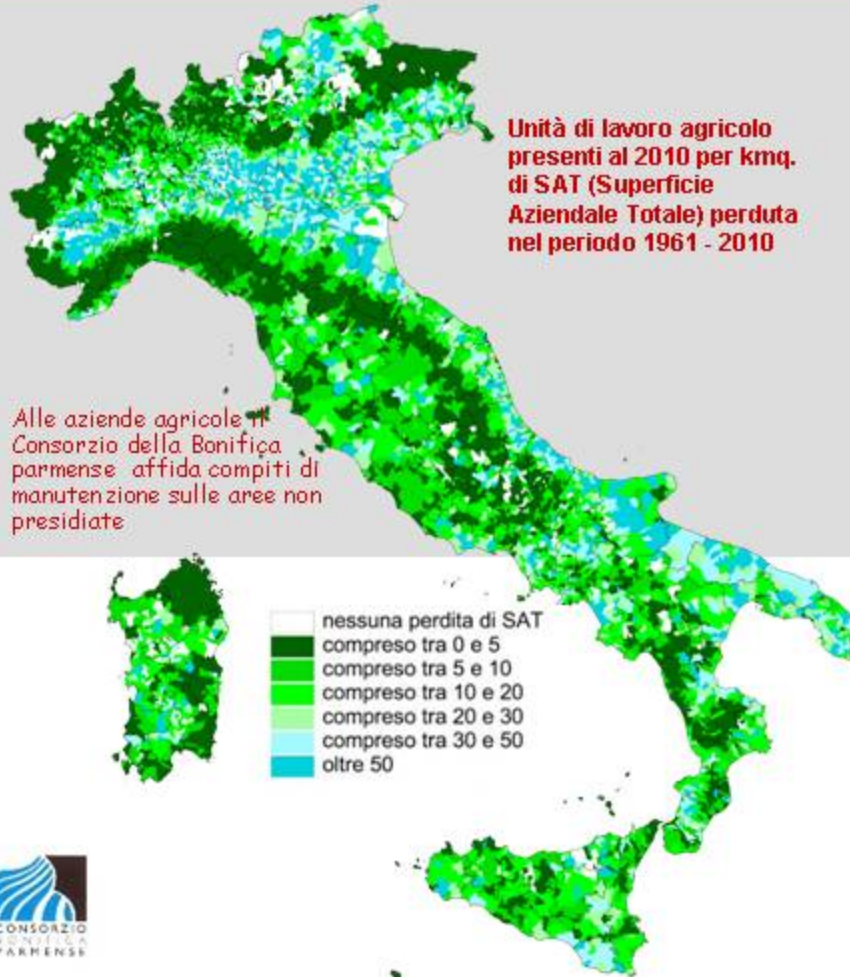
- variazione superiore al -80%
- variazione compresa tra il -80% ed il -60%
- variazione compresa tra il -60% ed il -40%
- variazione compresa tra il -40% ed il -20%
- variazione inferiore al -20%

	SAT (HA) 2010	SAT (HA) 1961	DIFF%	VAL DIFF
NORD	6.266.213,2	10.005.485,1	-37,37	-3.739.271,8
CENTRO	4.055.269,4	6.289.877,2	-35,53	-2.234.607,7
SUD	3.738.581,4	5.706.466,3	-34,49	-1.967.885,0
SICILIA	1.549.435,5	2.344.658,1	-33,92	-795.222,7
SARDEGNA	1.471.715,7	2.224.258,4	-33,83	-752.542,7
TOTALE	17.081.215,2	26.570.745,1	-35,71	-9.489.529,9

In 50 anni le aziende agricole (e il Paese con loro) hanno "perso il controllo" di quasi **100 mila Kmq.** di territorio coltivato e boschivo, un terzo del Paese. Perdita di controllo particolarmente grave per la Liguria e l'Appennin Nord Occidentale, per il Sistema Pedeaipino e al Sud Ciociaria, Napoletano e Calabrese hanno avuto una spogliazione di governo agricolo.

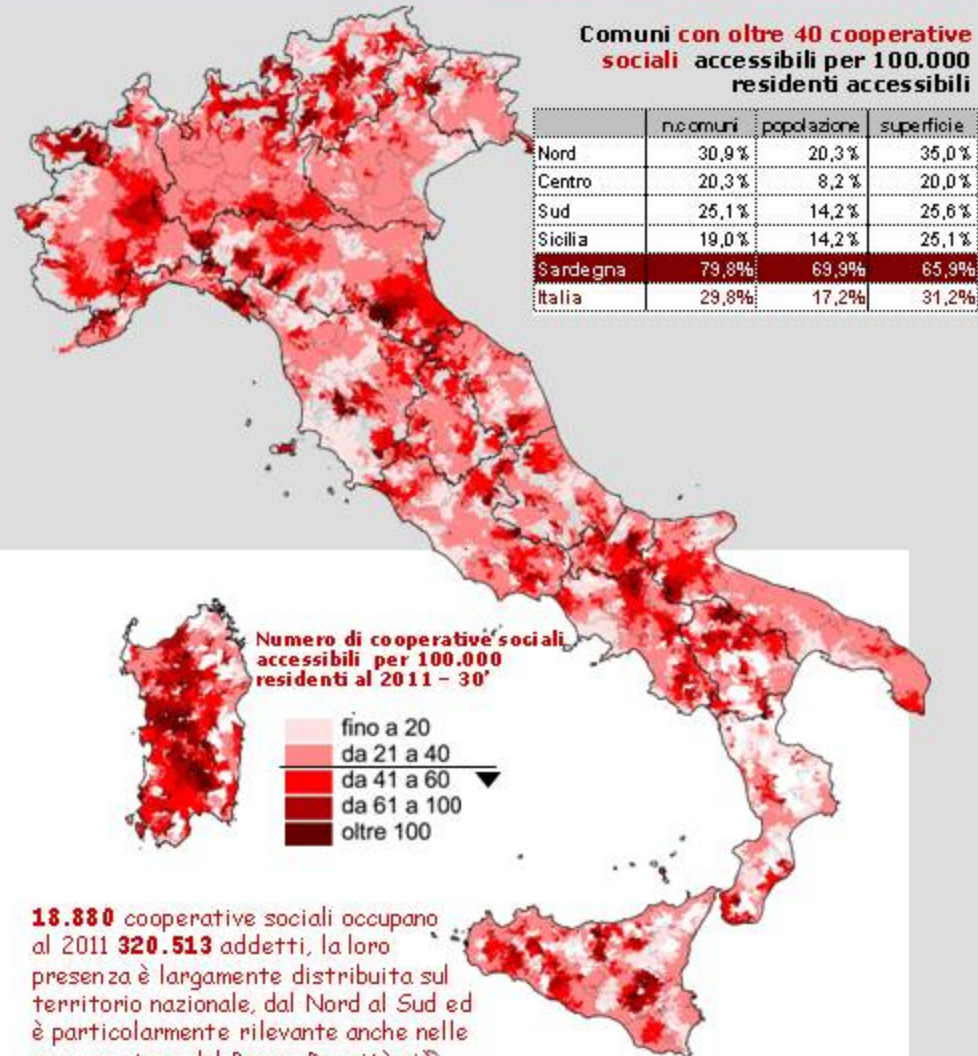


AGRICOLTORI E COOPERATIVE SOCIALI NEL TERRITORIO ABBANDONATO



Comuni con un quoziente tra ULA e KMQ di SAU perduta compreso tra 0 e 5

	n. comuni	%	popolazione	%	superterr	%
Sardegna	73	21,4%	620.153	21,4%	5.749,9	26,0%
ITALIA	2.391	29,5%	11.376.610	18,7%	86.329,5	28,6%

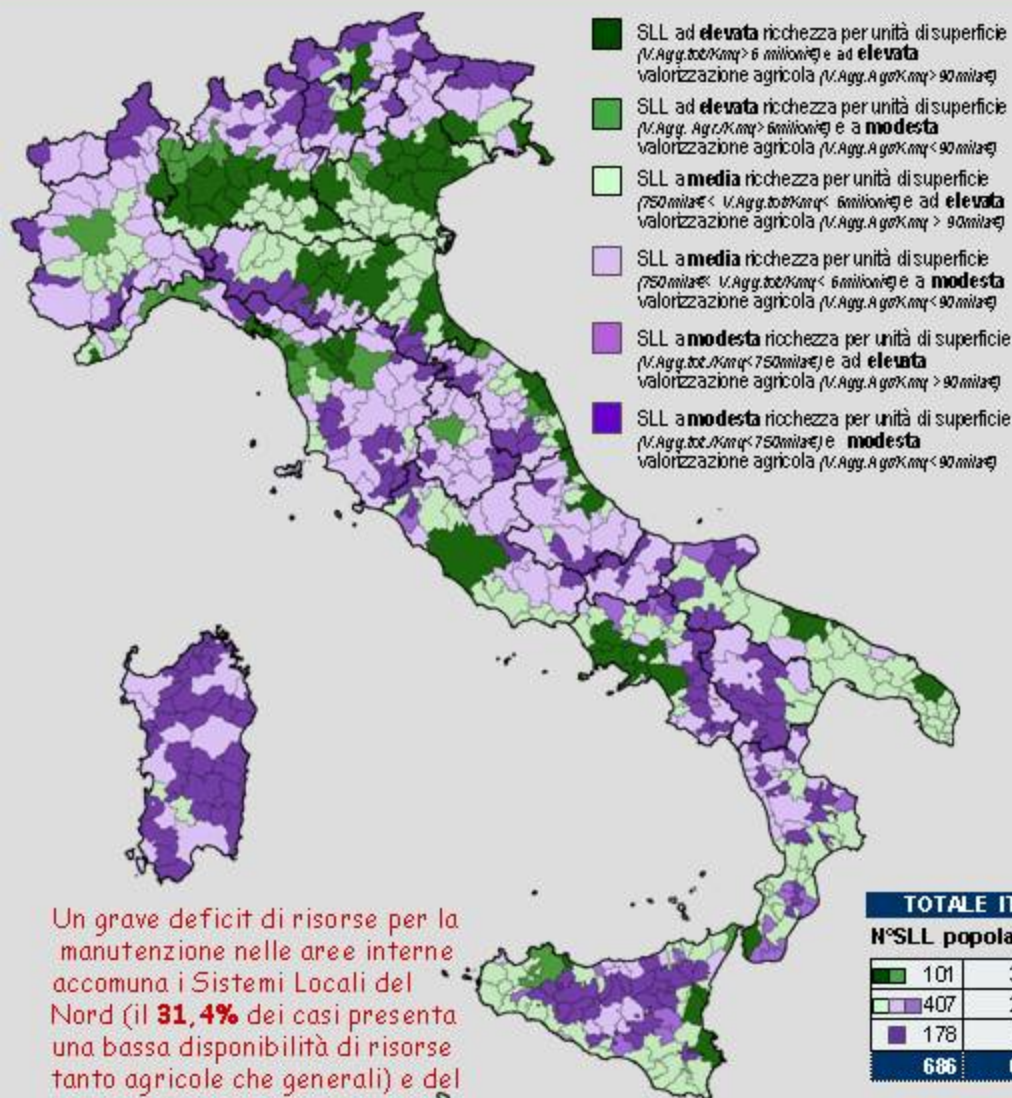


18.880 cooperative sociali occupano al 2011 **320.513** addetti, la loro presenza è largamente distribuita sul territorio nazionale, dal Nord al Sud ed è particolarmente rilevante anche nelle aree montane del Paese. Densità più elevata presente in Sardegna, nel Sannio, nell'Arco Alpino e in Romagna.

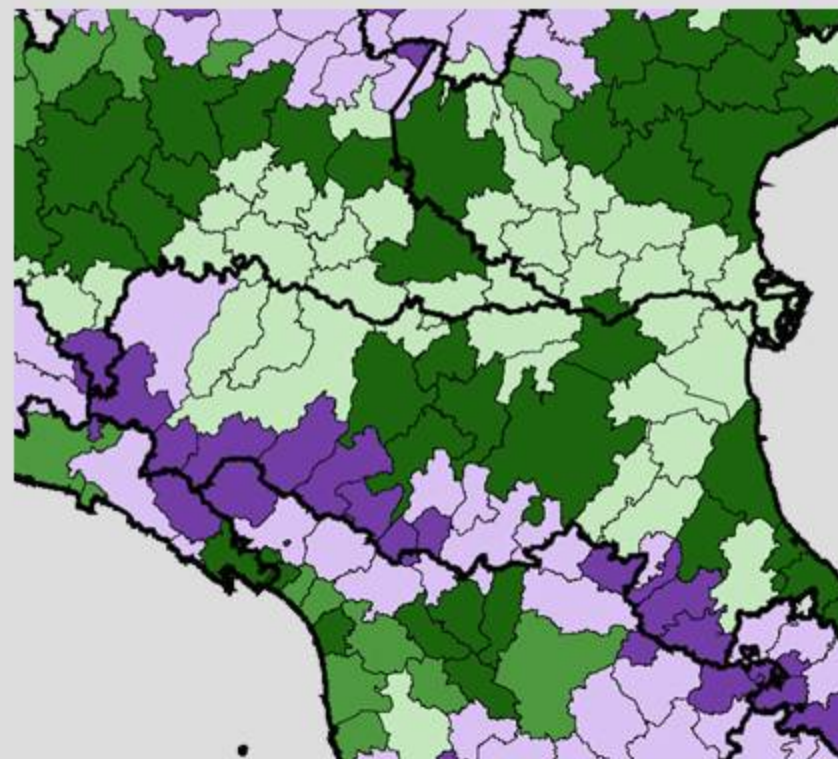




LE RISORSE PER LA MANUTENZIONE



Un grave deficit di risorse per la manutenzione nelle aree interne accomuna i Sistemi Locali del Nord (il **31,4%** dei casi presenta una bassa disponibilità di risorse tanto agricole che generali) e del Mezzogiorno (**45,0%**).



EMILIA ROMAGNA

	N°SLL	popolazione	superficie	densità
■	11	2.704.212	7.174,8	376,9
■	19	1.585.071	10.787,9	146,9
■	11	121.647	4.103,6	29,6
	41	4.410.930	22.066,3	199,9

TOTALE ITALIA

	N°SLL	popolazione	superficie	densità
■	101	34.524.674	53.603,0	644,1
■	407	23.636.052	179.585,4	131,6
■	178	2.465.715	68.147,6	36,2
	686	60.626.441	301.336,0	201,2

IL VALORE DELLA MANUTENZIONE



Il Piano del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale misura il rapporto tra i valori conservati dall'azione di manutenzione e il costo della manutenzione stessa...



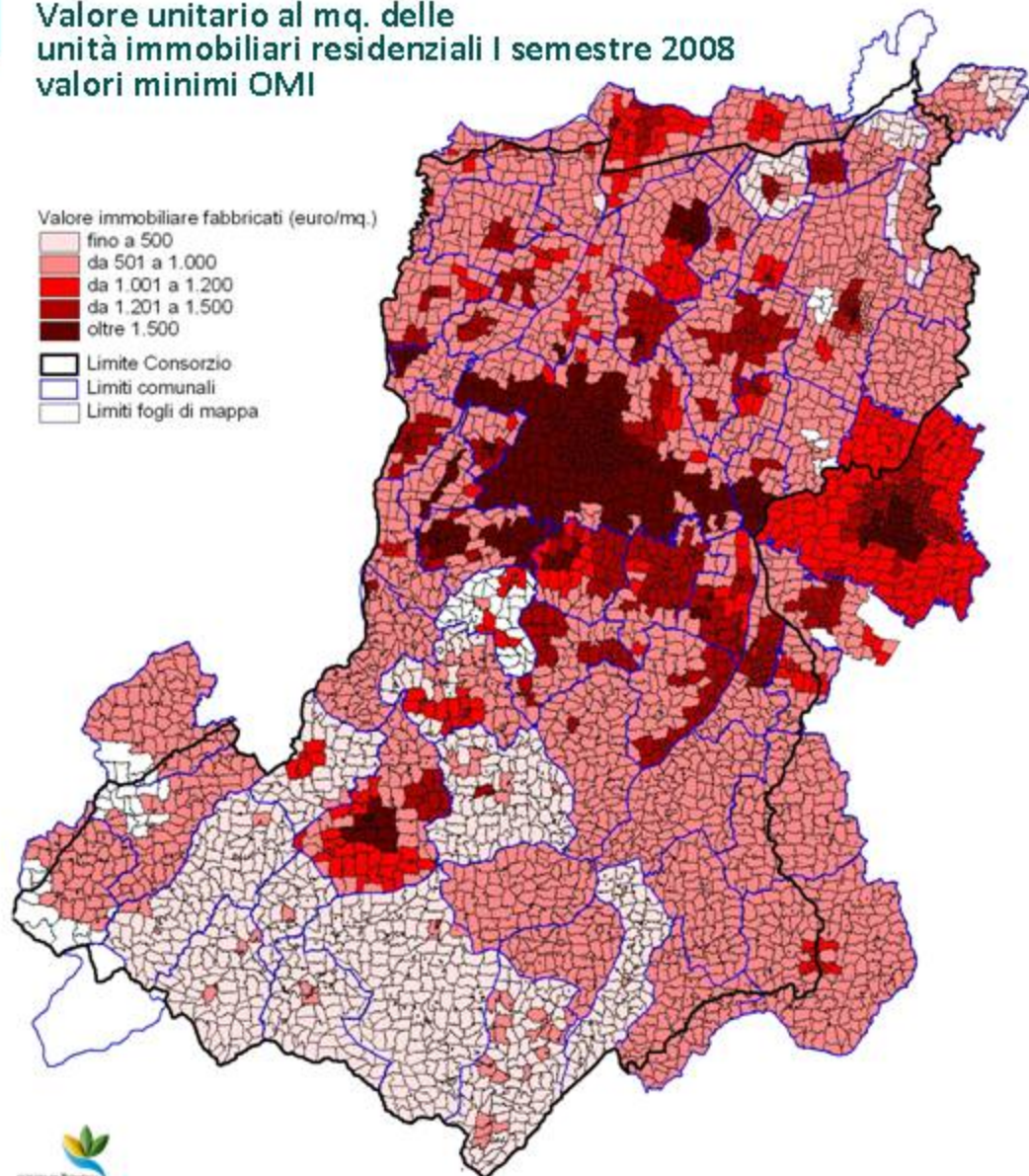
....aprendo così la strada dei pagamenti ecosistemici già praticati sperimentalmente nell'esperienza del Consorzio di Bonifica Parmense

Valore unitario al mq. delle unità immobiliari residenziali I semestre 2008
valori minimi OMI

Valore immobiliare fabbricati (euro/mq.)

- fino a 500
- da 501 a 1.000
- da 1.001 a 1.200
- da 1.201 a 1.500
- oltre 1.500

- Limite Consorzio
- Limiti comunali
- Limiti fogli di mappa



Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Rurali
 UNCEM
 European Union

contributo UNCEM

Risorse istituzionali, sociali
 e imprenditoriali per una
**nuova governance delle
 AREE INTERNE**



Il territorio delle cure culturali e della manutenzione

LA GOVERNANCE



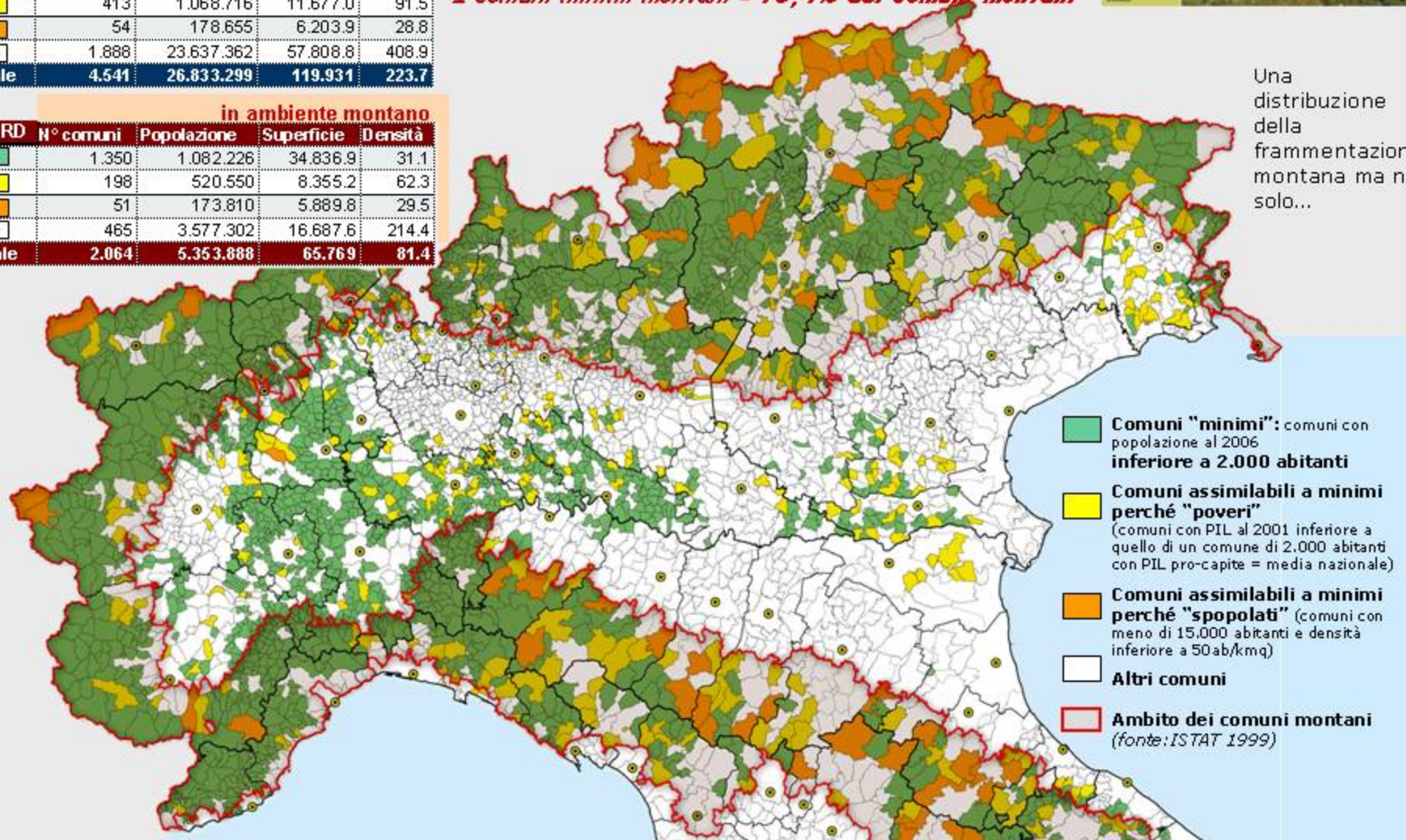
I COMUNI MINIMI - NORD

*La montagna al Nord = 54,6% del territorio totale
I comuni minimi montani = 75,4% dei comuni montani*

NORD	N° comuni	Popolazione	Superficie	Densità
■	2.186	1.948.566	44.241,7	44,0
■	413	1.068.716	11.677,0	91,5
■	54	178.655	6.203,9	28,8
■	1.888	23.637.362	57.808,8	408,9
Totale	4.541	26.833.299	119.931	223,7

in ambiente montano

NORD	N° comuni	Popolazione	Superficie	Densità
■	1.350	1.082.226	34.836,9	31,1
■	198	520.550	8.355,2	62,3
■	51	173.810	5.889,8	29,5
■	465	3.577.302	16.687,6	214,4
Totale	2.064	5.353.888	65.769	81,4



Una distribuzione della frammentazione montana ma non solo...

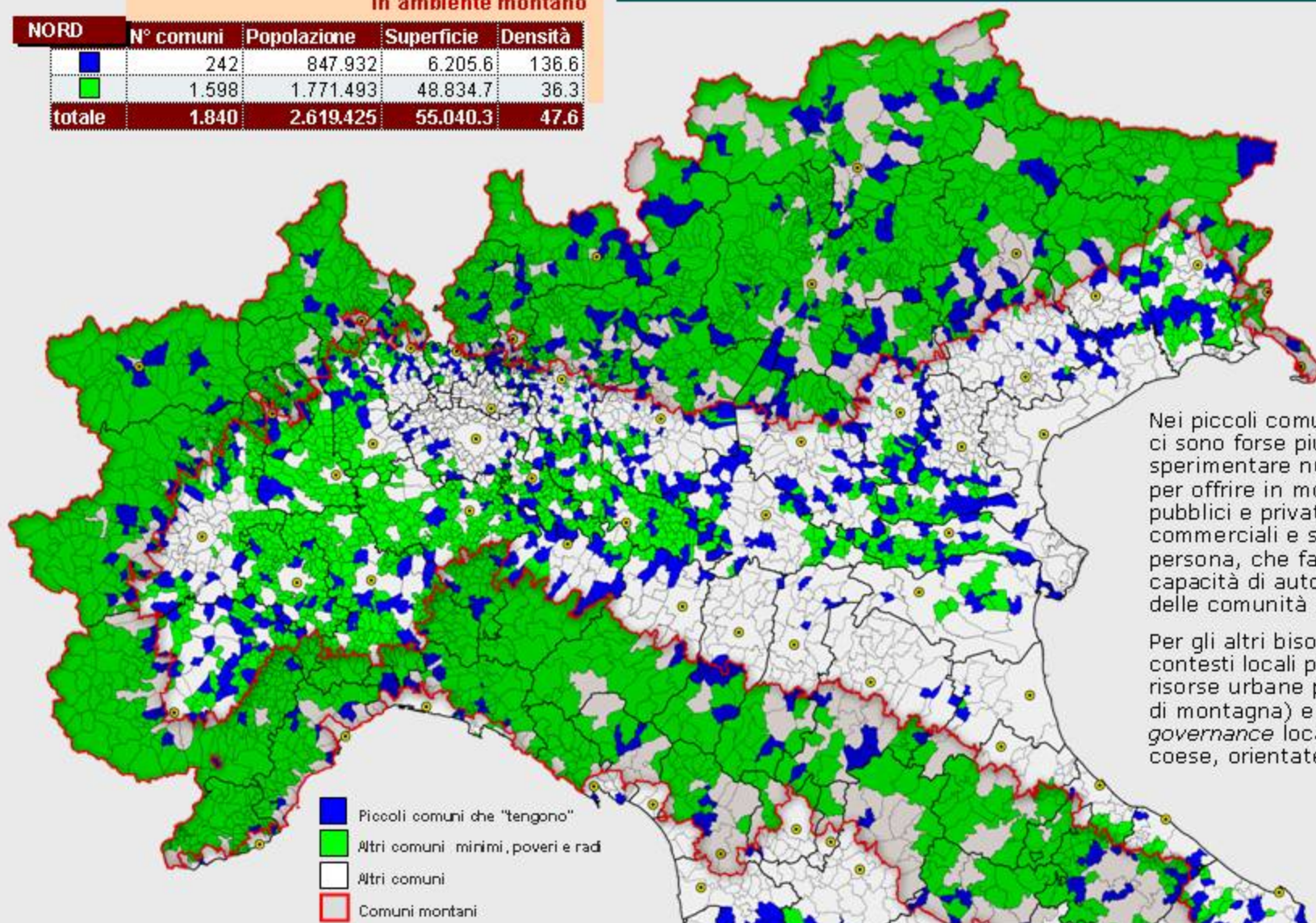
- **Comuni "minimi":** comuni con popolazione al 2006 inferiore a 2.000 abitanti
- **Comuni assimilabili a minimi perché "poveri"** (comuni con PIL al 2001 inferiore a quello di un comune di 2.000 abitanti con PIL pro-capite = media nazionale)
- **Comuni assimilabili a minimi perché "spopolati"** (comuni con meno di 15.000 abitanti e densità inferiore a 50ab/kmq)
- **Altri comuni**
- **Ambito dei comuni montani** (fonte: ISTAT 1999)

I PICCOLI COMUNI - *nord*

NORD	N° comuni	Popolazione	Superficie	Densità
	690	2.508.467	13.944,7	179,9
	2.651	3.278.244	61.846,3	53,0
tot.nord	3.341	5.786.711	75.791,0	76,4

in ambiente montano

NORD	N° comuni	Popolazione	Superficie	Densità
	242	847.932	6.205,6	136,6
	1.598	1.771.493	48.834,7	36,3
totale	1.840	2.619.425	55.040,3	47,6



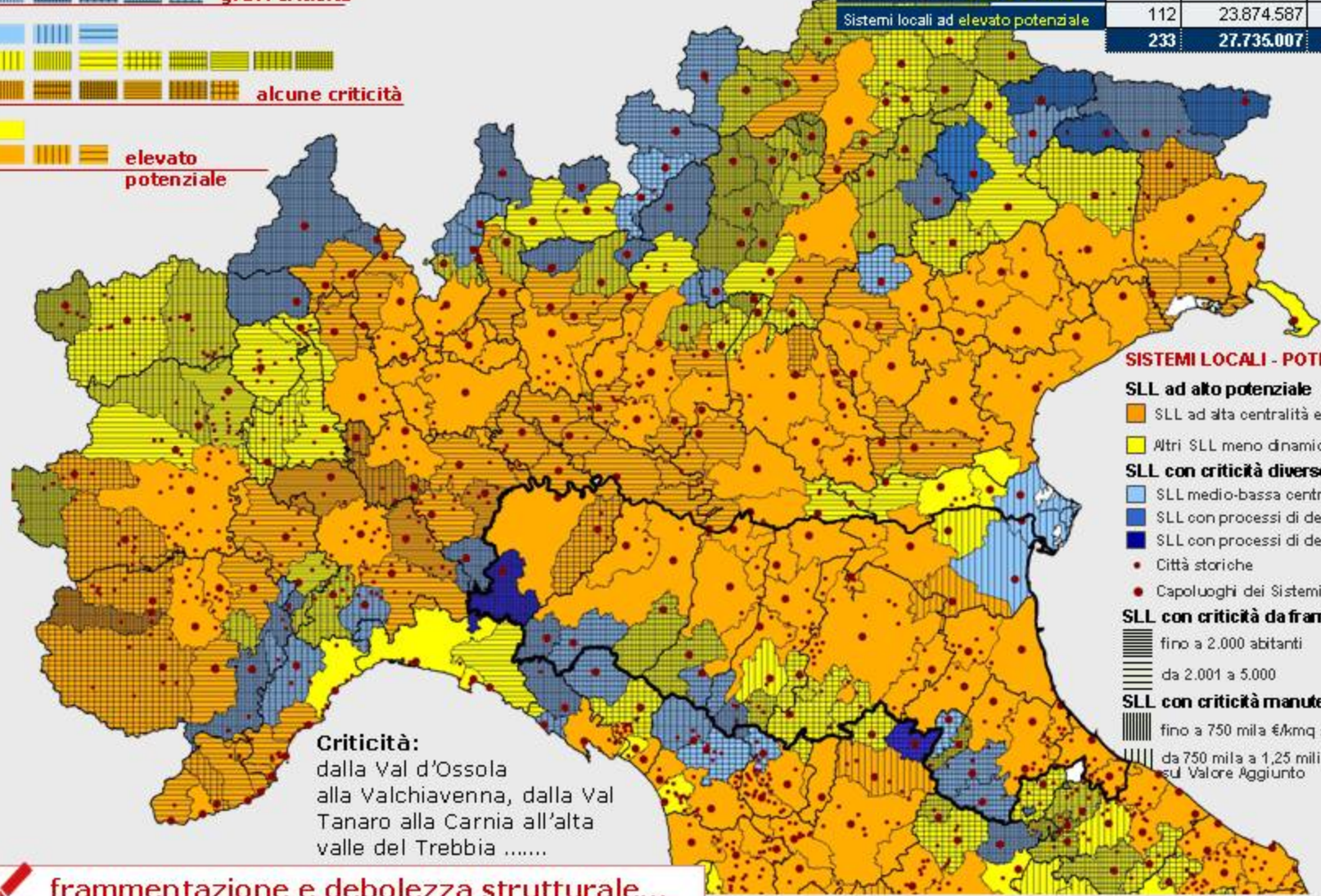
Nei piccoli comuni "che tengono" ci sono forse più opportunità per sperimentare nuove politiche e per offrire in modo nuovo servizi pubblici e privati, servizi commerciali e servizi alla persona, che facciano leva sulla capacità di auto-organizzazione delle comunità locali.

Per gli altri bisogna analizzare in contesti locali più estesi, le risorse urbane presenti (le città di montagna) e puntare su *governance* locali efficienti e coese, orientate all'innovazione.

I SISTEMI LOCALI TRA CENTRALITA' TERRITORIALE E DINAMICA ECONOMICA



	n. comuni	popolazione	superficie	densità
Sistemi locali con gravi criticità	39	606.641	16.816.0	36.1
Sistemi locali con alcune criticità	82	3.253.779	42.024.4	77.4
Sistemi locali ad elevato potenziale	112	23.874.587	61.017.2	391.3
Totale	233	27.735.007	119.857.6	231.4



SISTEMI LOCALI - POTENZIALI E CRITICITA'

- SLL ad alto potenziale**
 - Orange square: SLL ad alta centralità e forte dinamica
 - Yellow square: Altri SLL meno dinamici
- SLL con criticità diverse**
 - Light blue square: SLL medio-bassa centralità e bassa dinamica
 - Dark blue square: SLL con processi di declino
 - Dark blue square with red dot: SLL con processi di declino e basso reddito
 - Red dot: Città storiche
 - Red dot: Capoluoghi dei Sistemi Locali
- SLL con criticità da frammentazione**
 - Vertical lines pattern: fino a 2.000 abitanti
 - Horizontal lines pattern: da 2.001 a 5.000
- SLL con criticità manutentive**
 - Diagonal lines pattern: fino a 750 mila €/kmq sul Valore Aggiunto
 - Vertical lines pattern: da 750 mila a 1,25 milioni di €/kmq sul Valore Aggiunto

Criticità:
dalla Val d'Ossola
alla Valchiavenna, dalla Val
Tanaro alla Carnia all'alta
valle del Trebbia

frammentazione e debolezza strutturale...

PER LA GOVERNANCE LOCALE...

 i tedeschi ce
l'hanno fatta...

La Germania ha riformato ancora di recente la sua amministrazione pubblica con efficacia agendo su una geografia inconsueta fatta di unità territoriali urbane e rurali. Con una buona geografia senza mischiare ruoli, funzioni e contesti: è un buon riferimento per noi?



Landkreise (295) (distretti territoriali)

Il distretto territoriale (**Landkreis**) si occupa di molte attività che nelle città di dimensioni maggiori sono di competenza dell'amministrazione cittadina ma che nei comuni di dimensioni minori rappresentano un costo elevato e per i quali può capitare che non vi siano risorse sufficienti.

Il **distretto territoriale** assume queste mansioni, principalmente consistenti in servizi o in lavori pubblici riguardanti più comuni, in modo da assicurare che alla popolazione dei piccoli comuni che si trovano nella stessa area geografica ma che hanno risorse non uguali siano garantiti gli stessi servizi.

I **distretti territoriali** ospitano il 74% delle responsabilità amministrative delegate, il 68% della popolazione e il 94% della superficie.



Stadtkreise (107) (città extracircondariali)

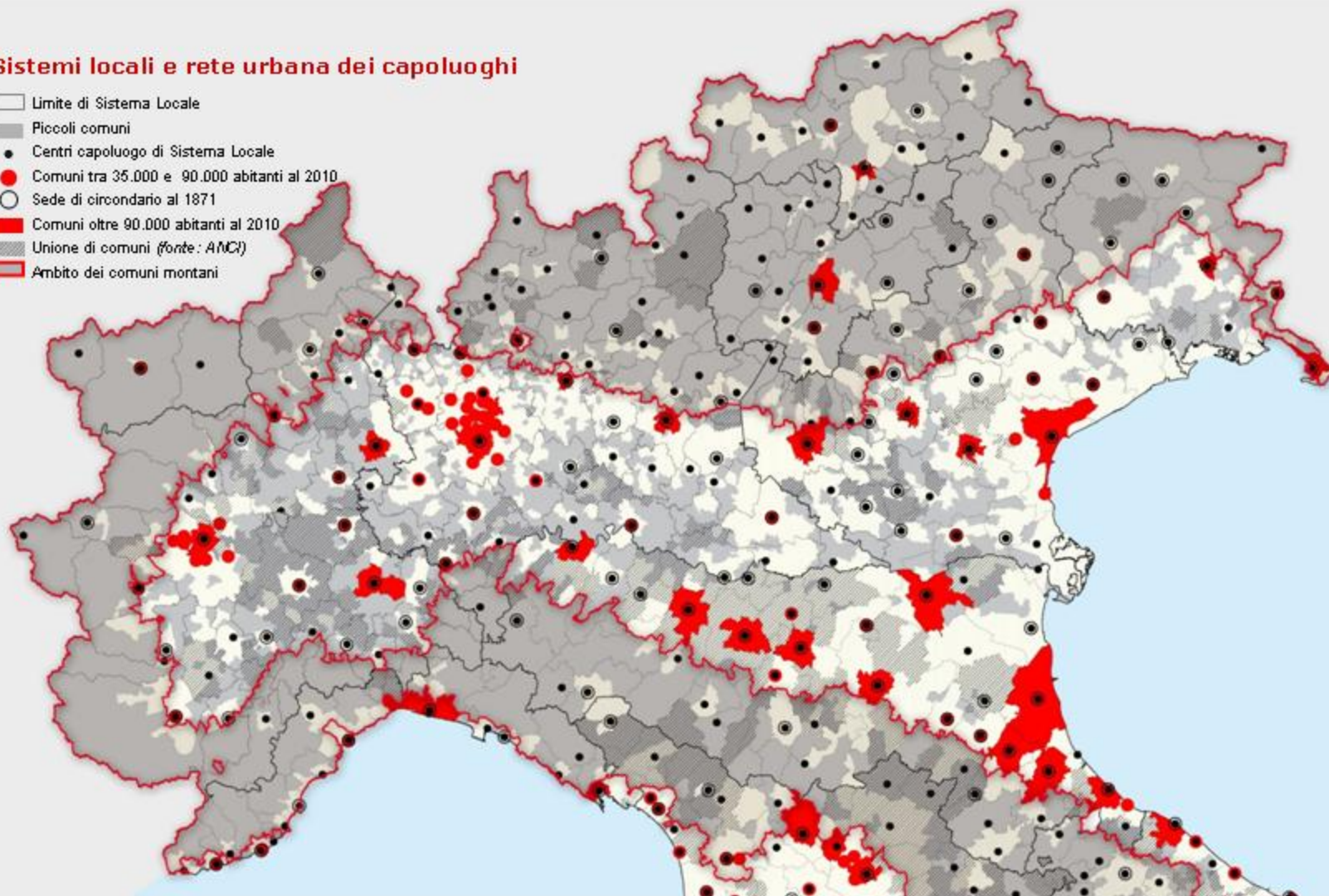
Di regola sono grandi città con più di 100.000 abitanti, ma ne esistono anche al di sotto dei 50.000 abitanti. Oltre alle funzioni assegnate ai landkreise svolgono compiti tipicamente urbani e/o metropolitani.



Länder (16)

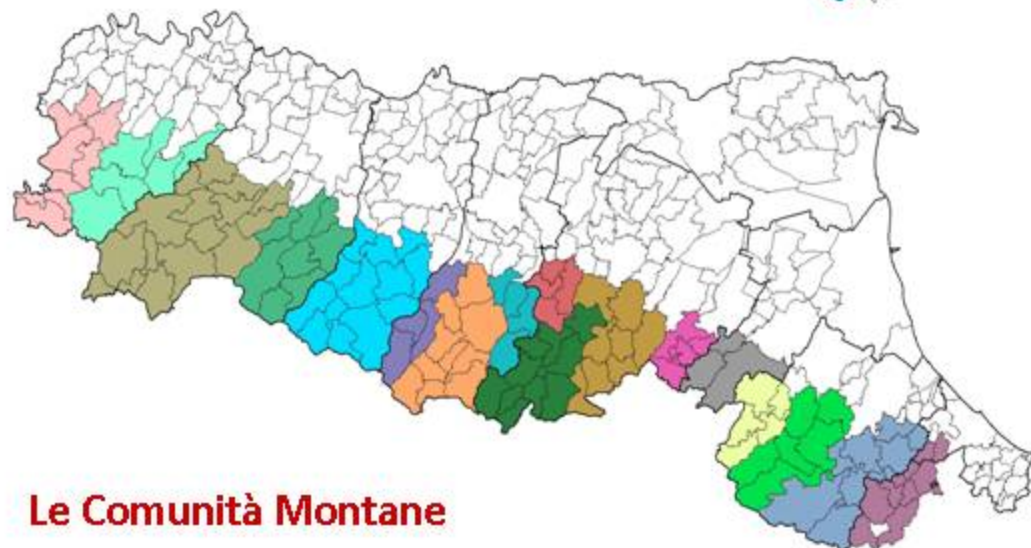
Sistemi locali e rete urbana dei capoluoghi

- Limite di Sistema Locale
- Piccoli comuni
- Centri capoluogo di Sistema Locale
- Comuni tra 35.000 e 90.000 abitanti al 2010
- Sede di circondario al 1871
- Comuni oltre 90.000 abitanti al 2010
- Unione di comuni (fonte: ANCI)
- Ambito dei comuni montani



I confini e i recapiti urbani che descrivono l'organizzazione funzionale e dinamica delle relazioni territoriali e delle funzioni amministrative esercitate nella storia recente, possono essere riferimenti per ricostruire **l'Italia delle città e l'Italia dei distretti rurali**? Per produrre una *governance* dove i Sistemi Territoriali acquistino autorevolezza e responsabilità anche per il patrimonio rurale che sanno valorizzare? Per ripartire con nuovi modelli locali basati sulla ri-generazione dei luoghi?

IL TERRITORIO E I SUOI RIFERIMENTI TRADIZIONALI



 ... strumenti, antichi e recenti!

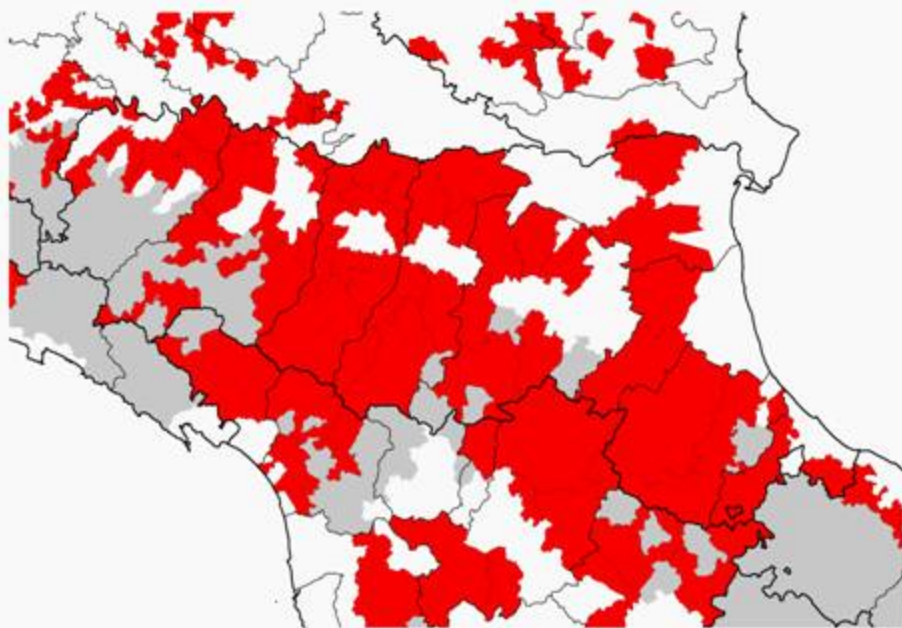
- SOPRIP
- Antico Frignano
- Appennino Bolognese
- Delta 2000
- L'Altra Romagna

- C.M. dell'Appennino Piacentino
- C.M. Valli del Nure e dell'Arda
- C.M. Valli del Taro e del Ceno
- C.M. Appennino Parma Est
- C.M. dell'Appennino Reggiano
- C.M. dell'Appennino Modena Ovest
- C.M. del Frignano
- C.M. dell'Appennino Modena Est
- C.M. Valle del Samoggia
- C.M. Alta e Media Valle del Reno
- C.M. Valli del Savena e Idice
- C.M. Valle del Santerno
- C.M. dell'Appennino Faentino
- C.M. Acquacheta
- C.M. Appennino Forlivese
- C.M. Appennino Cesenate
- C.M. Valle del Marecchia



LE UNIONI DI COMUNI

L'organizzazione dei Comuni in Unioni (2014)

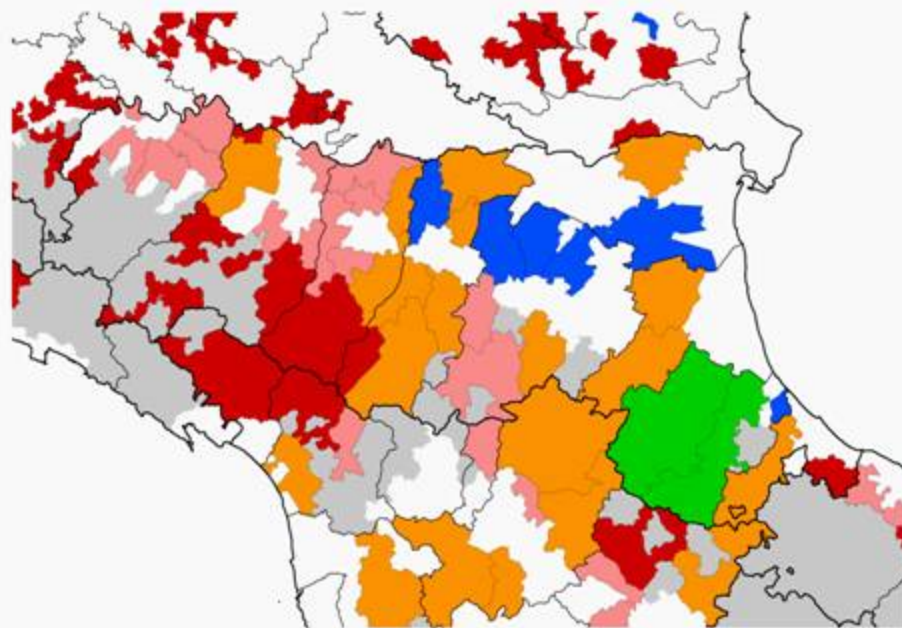


Comuni appartenenti a Unioni di Comuni

Comuni montani



Le tipologie di unione di comuni



Principali Raggruppamenti di Unioni

Unioni "di necessità"

Unioni "di consolidamento"

Unioni "minime ma polarizzate"

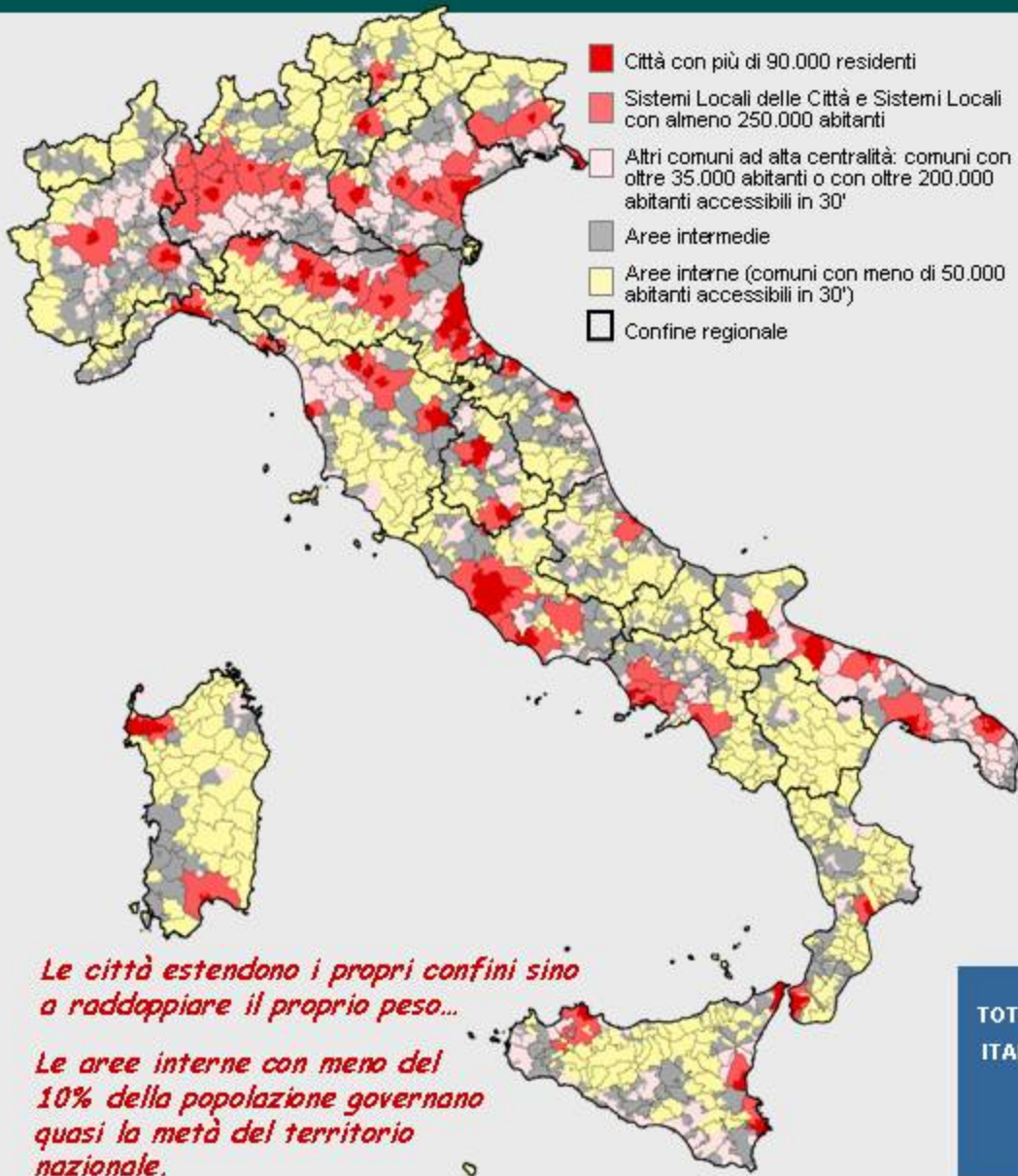
Unioni "di consolidamento polarizzate"

Unioni "Comunità Urbane"

Comuni montani

SISTEMI LOCALI DELL'ARMATURA URBANA, AREE INTERMEDIE E AREE INTERNE

 Piani di città e di aree interne...



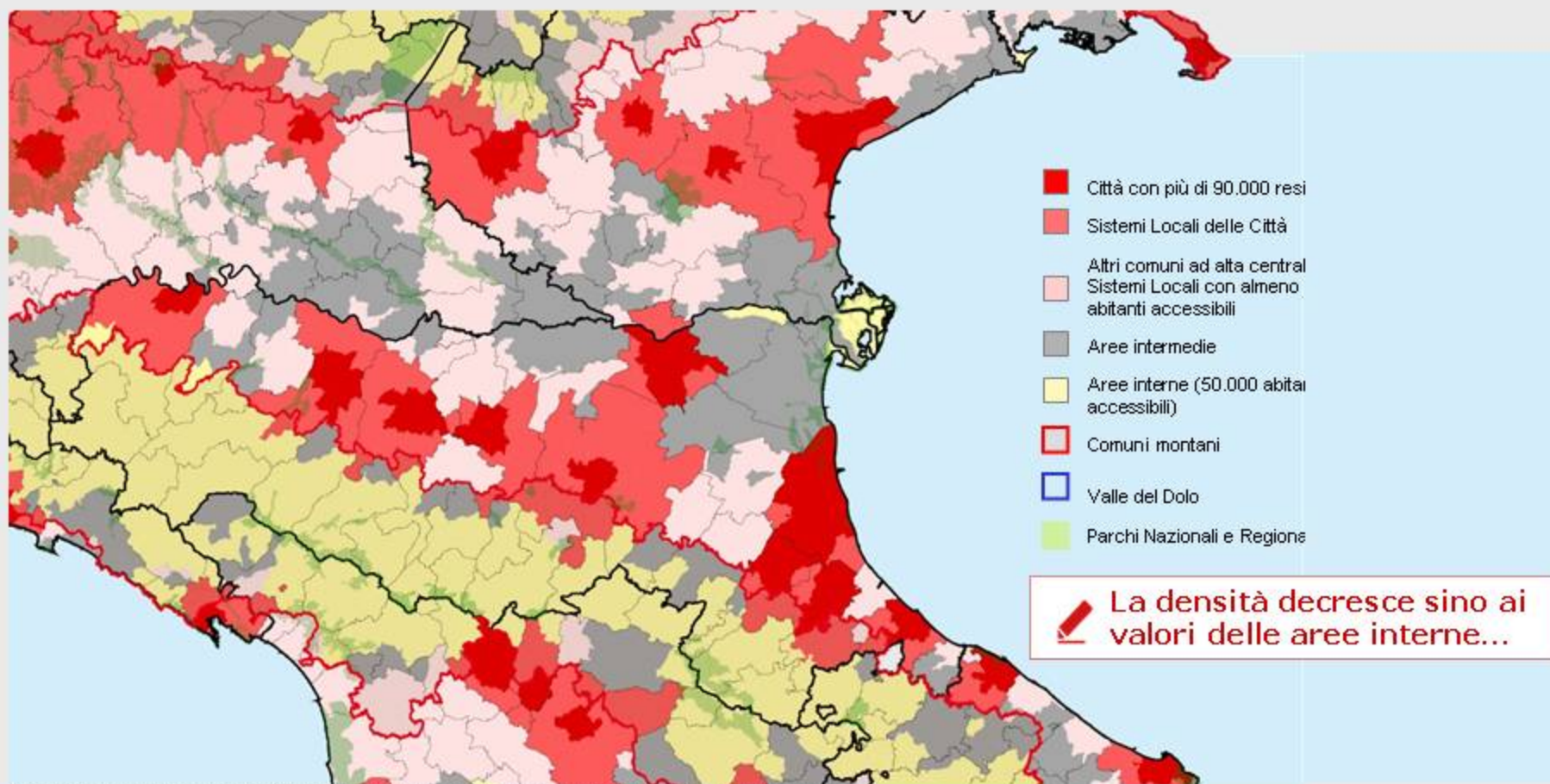
Le città estendono i propri confini sino a raddoppiare il proprio peso...

Le aree interne con meno del 10% della popolazione governano quasi la metà del territorio nazionale.

Numero di comuni nella classificazione in armatura urbana, aree intermedie e aree interne

	n. comuni	%	popolazione	%	superficie	%	densità	
NORD	■	27	0,6%	6.639.037	23,9%	4.814,1	4,0%	1379,1
	■	1.196	26,3%	10.105.078	36,4%	21.877,0	18,2%	461,9
	■	1.020	22,5%	6.204.121	22,4%	21.001,8	17,5%	295,4
	■	1.318	29,0%	3.563.317	12,8%	30.037,8	25,1%	118,6
	■	980	21,6%	1.233.582	4,4%	42.149,2	35,2%	29,3
TOT.	4.541	100,0%	27.745.135	100,0%	119.880,0	100,0%	231,4	
CENTRO	■	12	0,9%	4.394.783	33,0%	3.434,3	5,0%	1279,7
	■	187	14,3%	2.605.316	19,6%	8.473,7	12,3%	307,5
	■	125	9,6%	2.873.684	21,6%	8.701,3	12,6%	330,3
	■	426	32,6%	2.321.834	17,4%	19.624,9	28,4%	118,3
	■	558	42,7%	1.115.196	8,4%	28.928,7	41,8%	38,5
TOT.	1.308	100,0%	13.310.813	100,0%	69.162,9	100,0%	192,5	
SUD	■	11	0,7%	2.451.324	19,1%	2.250,8	3,6%	1089,1
	■	234	15,8%	3.694.101	28,8%	6.319,5	10,1%	584,6
	■	174	11,7%	2.912.320	22,7%	9.784,8	15,7%	297,6
	■	377	25,4%	2.002.857	15,6%	13.249,9	21,2%	151,2
	■	689	46,4%	1.783.405	13,9%	30.856,0	49,4%	57,8
TOT.	1.485	100,0%	12.844.007	100,0%	62.463,1	100,0%	205,6	
SICILIA	■	4	1,0%	1.315.686	26,0%	755,1	2,9%	1742,5
	■	40	10,3%	594.155	11,8%	1.729,1	6,7%	343,6
	■	52	13,3%	1.421.086	28,1%	5.002,3	19,5%	284,1
	■	123	31,5%	1.132.707	22,4%	7.077,8	27,5%	160,0
	■	171	43,8%	587.441	11,6%	11.142,4	43,3%	52,7
TOT.	390	100,0%	5.051.075	100,0%	25.706,7	100,0%	196,5	
SARDEGNA	■	2	0,5%	287.146	17,1%	631,5	2,7%	454,7
	■	34	9,0%	388.298	23,1%	1.943,9	8,4%	198,7
	■	3	0,8%	94.969	5,7%	613,7	2,6%	154,8
	■	88	23,3%	357.653	21,3%	5.028,0	21,6%	71,1
	■	250	66,3%	549.345	32,8%	15.036,2	64,7%	36,5
TOT.	377	100,0%	1.675.411	100,0%	23.253,2	100,0%	72,1	
TOTALE ITALIA	■	56	0,7%	15.087.976	24,9%	11.885,8	4,0%	1269,4
	■	1.691	20,9%	17.384.948	28,7%	40.343,2	13,4%	430,9
	■	1.374	17,0%	13.506.180	22,3%	45.103,8	15,0%	299,4
	■	2.332	28,8%	9.378.368	15,5%	75.018,5	25,0%	125,0
	■	2.648	32,7%	5.268.969	8,7%	128.114,5	42,6%	41,1
	TOT.	8.101	100,0%	60.626.441	100,0%	300.465,9	100,0%	201,8

SISTEMI LOCALI DELL'ARMATURA URBANA, AREE INTERMEDIE E AREE INTERNE



La densità decresce sino ai valori delle aree interne...

Numero di comuni nella classificazione in armatura urbana, aree intermedie e aree interne

EMILIA ROMAGNA

	n. comuni	%	popolazione	%	superficie	%	densità
■	10	2,9%	1.677.478	38,0%	2.604,6	11,8%	644,0
■	115	33,7%	1.141.618	25,9%	5.267,7	23,8%	216,7
■	69	20,2%	922.753	20,9%	3.054,6	13,8%	302,1
■	54	15,8%	410.484	9,3%	3.909,1	17,7%	105,0
■	93	27,3%	261.960	5,9%	7.288,4	32,9%	35,9
TOT.	341	100,0%	4.414.293	100,0%	22.124,4	100,0%	199,5

ITALIA

	n. comuni	%	popolazione	%	superficie	%	densità
■	56	0,7%	15.087.976	24,9%	11.885,8	4,0%	1269,4
■	1.691	20,9%	17.384.948	28,7%	40.343,2	13,4%	430,9
■	1.374	17,0%	13.506.180	22,3%	45.103,8	15,0%	299,4
■	2.332	28,8%	9.378.368	15,5%	75.018,5	25,0%	125,0
■	2.648	32,7%	5.268.969	8,7%	128.114,5	42,6%	41,1
TOT.	8.101	100,0%	60.626.441	100,0%	300.465,9	100,0%	201,8

IL TERRITORIO PROTAGONISTA DELLE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE

Il patrimonio
dell'Atlante Nazionale del Territorio Rurale



**Il territorio delle cure colturali e della
manutenzione**



**Il territorio della alimentazione e del
paesaggio**



I PAESAGGI CULTURALI

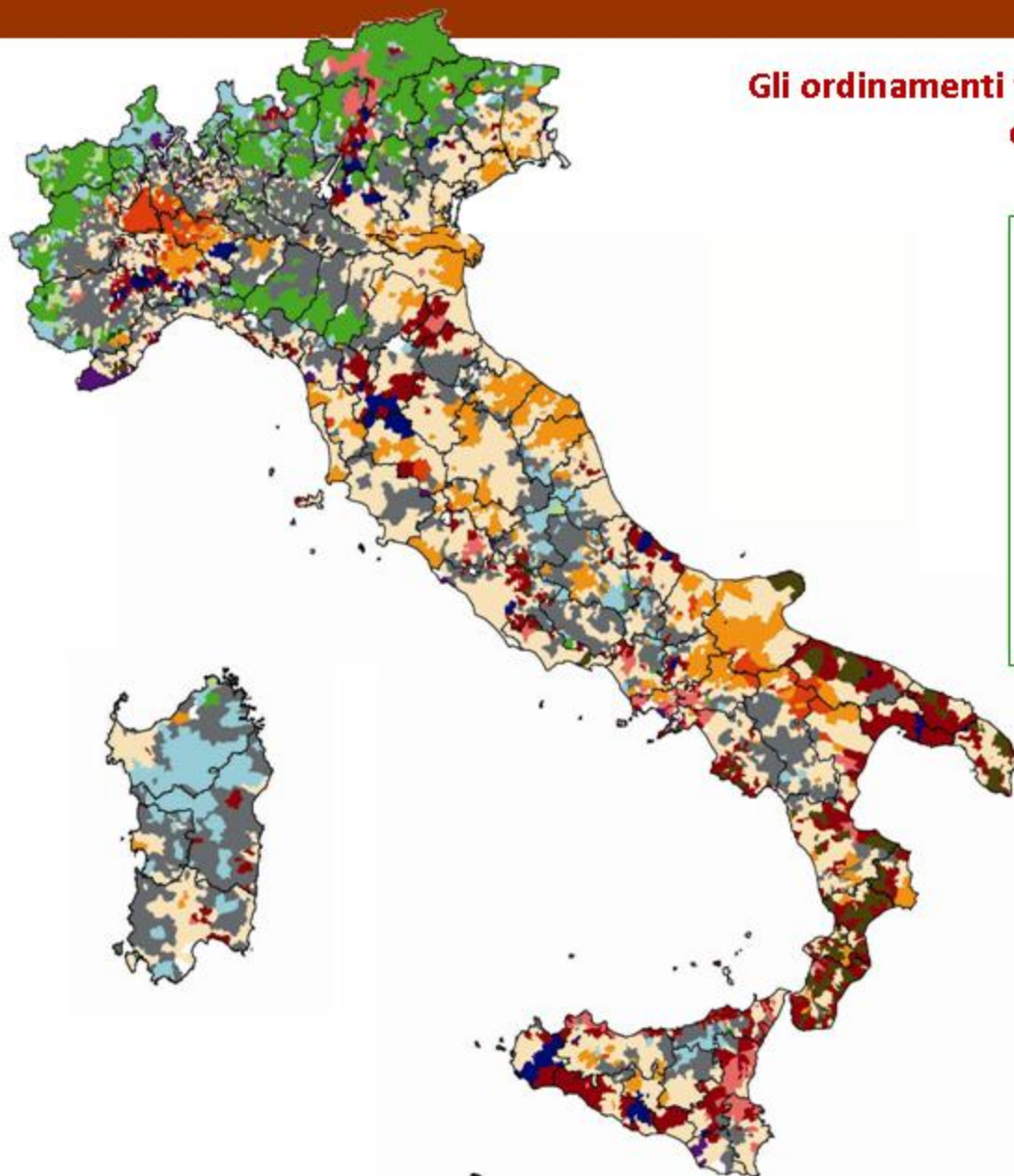




Il territorio della alimentazione e del paesaggio

L'AGRICOLTURA, LE AGRICOLTURE

La profonda differenziazione che il sistema agricolo nazionale ha conosciuto nell'arco degli ultimi decenni per effetto delle contrastanti spinte che sono venute dai processi di integrazione internazionale dei mercati e delle politiche per un verso, e dalla profonda modificazione in corso nelle abitudini e nelle preferenze dei consumatori, trova una eloquente rappresentazione nell'immagine che ritrae i comuni italiani sulla base della classificazione degli orientamenti tecnico economici (OTE) delle aziende agricole che operano nei loro territori.

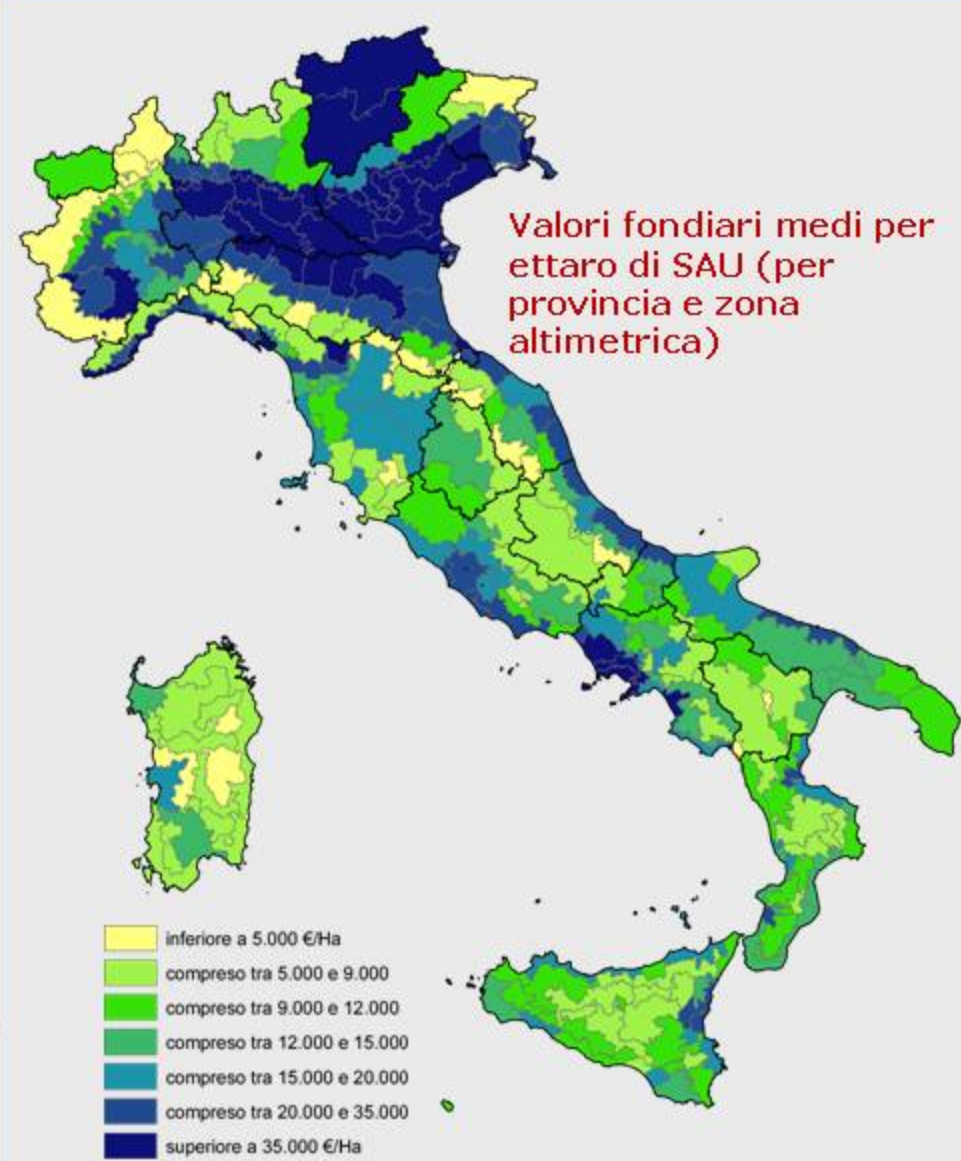
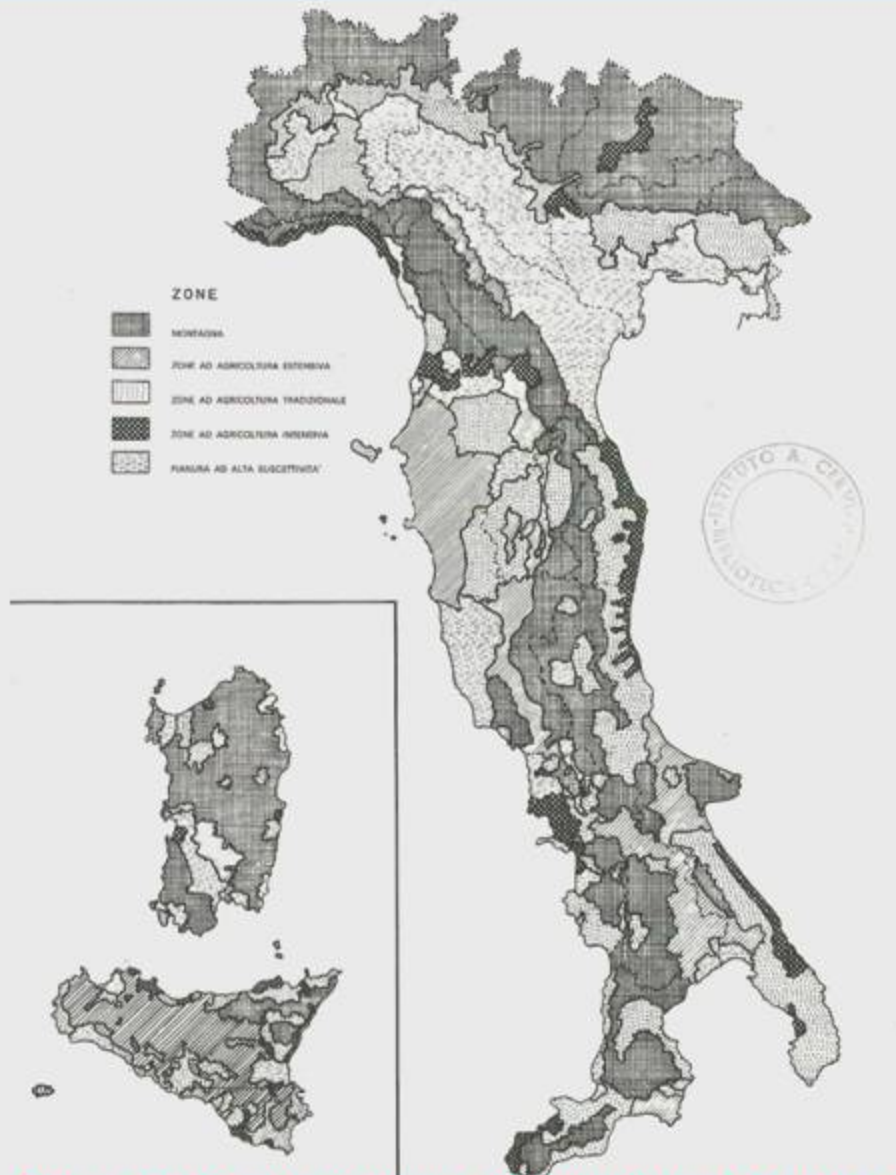


Gli ordinamenti tecnico economici dei comuni italiani

Classificazione OTE

-  cereali
-  cereali ed altri seminativi
-  ortofloricoltura
-  viticoltura
-  frutticoltura e agrumicoltura
-  olivicoltura
-  coltivazioni permanenti
-  bovini da latte
-  bovini da allevamento a carne
-  bovini da latte e allevamento
-  ovini caprini ed altri erbivori
-  granivori
-  policoltura
-  poliallevamento
-  coltivazioni - allevamenti

L'ANALISI ZONALE DELL'AGRICOLTURA ITALIANA



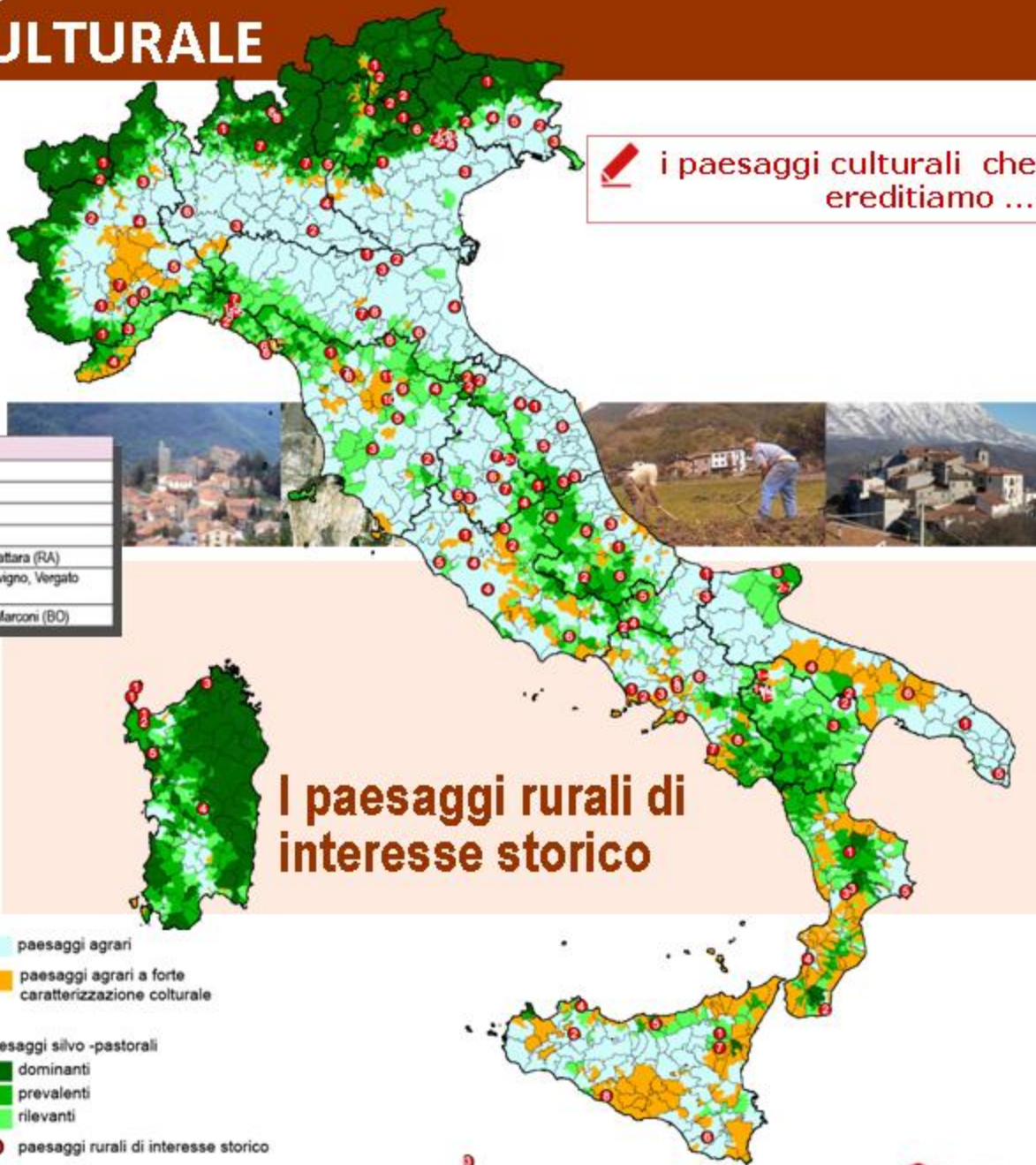
Fonte: *Monografia – Analisi zonale dell'agricoltura italiana – INEA a cura di Manlio Rossi Doria*

LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE

4. Pian di Auli	Basilicata, Matera (MZ)	4	4. Sorgenti di Montemassi	4
5. Pian della Barona di Campello Piano Vico e Piano Sella	Sardegna, Cagliari (CA)	4	5. Trabucchi del Monte Moro	5
6. Bosco di S. Antonio	Puglia, Foggia (FG)	4		
PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO				
1. Altipiani del Montebelluna	Trentino-Alto Adige, Bolzano (BZ)	4	1. Altipiani della Tschudera	1
2. Borgo vitivinicolo di S. Maddalena	Bolzano (BZ)	4	2. Altipiani della Valsuda	2
BASILICATA				
1. Castagnoli del Vulture	Basilicata, Potenza (PZ)	4	3. Staggio arcaico e la	3
2. Paesaggi della Margia Materana	Basilicata (MT)	4	4. Bosco della Partecipazione	4
3. Oliveti di Ferrandina	Ferrandina (FR)	4	5. Le rovine della piuma	5
4. Vigneti di Aglianico dell'area del Vulture	Basilicata, Potenza (PZ)	4	6. Castello San Michele	6
CALABRIA				
1. Altipiani della Sila	Calabria, Crotone (CR)	4	7. Paesaggi arborei del Rio	7
2. Piano del Soggarvato	Basilicata (CR)	4	8. Valle Isonzo	8
3. Castagnoli di Follia del Reventino	Calabria, Crotone (CR)	4		
4. Olio monumentali di Capo Sarno	Calabria, Crotone (CR)	4		
5. Campi ad olio di Isola Capo Rizzuto	Calabria, Crotone (CR)	4		
CAMPANIA				
1. Paesaggio della vite maritata della piana salernitana	Campania, Salerno (SA)	4	1. Vigneti del tessitore di L.	1
2. Paesaggio rurale degli ulivi arborei del Parco Archeologico delle Colli di Napoli	Campania, Napoli (NA)	4	2. Terracottine antiche	2
3. Paesaggio degli uliveti dei colli di Napoli	Campania, Napoli (NA)	4	3. Olio agricolo pregiato	3
4. Paesaggio dei vigneti terrazzati della Costiera Amalfitana	Campania, Salerno (SA)	4	4. Paesaggi dell'Alta Murgia	4
5. Paesaggio del Tabù di Lauri e del Fuscinone	Basilicata (SA)	4	5. Oliveti delle Sore salerni	5
6. Paesaggio culturale promontorio della Sora stana	Molise (SA)	4	6. La valle d'Alto	6

EMILIA ROMAGNA	
1. Vali "Le Partite"	Mirandola (MO)
2. Tenuta della Diamantina	Vigarano Mainarda
3. Partecipazioni centopievesi	Cento (FE); Pieve di Cento (BO)
4. Pineta di San Vitale	Ravenna (RA)
6. Valle del Lamone	Brisighella, Fogliano, San Marino in Gattara (RA)
7. Valle del Samoggia	Monteviglio, Castello di Serravalle, Savigno, Vergato (BO); Zocca, Guiglia (MO)
8. Castagnoli del medio Lavino	Monte San Pietro, Marzabotto, Sasso Marconi (BO)

1. Le uliveti di Piacenza nel Casce	Emilia-Romagna, Piacenza (PC)	4	1. Valle dei tempi	1
2. I vigneti di Viano	Emilia-Romagna, Piacenza (PC)	4	2. Le torrioni della via?	2
3. Le castagne di Piacenza	Emilia-Romagna, Piacenza (PC)	4	3. Il paesaggio della montagna	3
LAZIO				
1. Castagnoli di Capena	Lazio, Viterbo (VT)	4	4. I paesaggi della valle tra	4
2. Gole del Follia	Lazio, Viterbo (VT)	4	5. Paesaggi agricoli	5
3. Le caselle e i prati di Colonna	Lazio, Viterbo (VT)	4	6. Oliveti terrazzati del Mare	6
4. Tenda del Cavaliere	Lazio, Viterbo (VT)	4	7. Paesaggio agricolo e	7
5. La Farnesina (Monte della Sella)	Lazio, Viterbo (VT)	4	8. Paesaggio agricolo e	8
6. Gli uliveti terrazzati di Valcorona	Lazio, Viterbo (VT)	4	9. Paesaggio agricolo e	9
LIGURIA				
1. Olio e vigneti degli uliveti	Liguria, Genova (GE)	4	10. Terracottine antiche	10
2. Olio peruviano di Chiavari e Lavagna	Liguria, Genova (GE)	4	11. Paesaggio della valle	11
3. Castagnoli di tutto Alto Val Borromeo	Liguria, Genova (GE)	4		
4. Oliveti a bracci della varietà "Sgammato"	Liguria, Genova (GE)	4		
5. Terracce a Acciardo del Tigullio	Liguria, Genova (GE)	4		
6. Terracce a valle di S. Teodoro	Liguria, Genova (GE)	4		
7. Prati pascolari del paesaggio di Santo Spirito	Liguria, Genova (GE)	4		
LOMBARDIA				
1. Area Mariana della Muggiola	Lombardia, Piacenza (PC)	4		
2. Campi pascolari del Cavallino	Lombardia (PC)	4		
3. Collina Barona	Lombardia (PC)	4		
4. Collina rovine del bene Carlo	Lombardia (PC)	4		
5. Lunaresse Garbese	Lombardia (PC)	4		
6. Marecchia della Maresca	Lombardia (PC)	4		
7. Usciate lombarde ("Piossi" e "Tessano")	Lombardia (PC)	4		
8. Vigneti terrazzati della Valletta	Lombardia (PC)	4		
MARCHE				
1. Collina di Macchi Spontes	Marche, Ancona (AN)	4		
2. Demosio del Sasso Senese e Sarnocello	Marche, Ancona (AN)	4		
3. Le Pieghe di Anco Fiano	Marche, Ancona (AN)	4		
4. Le piovigine di Loreto	Marche, Ancona (AN)	4		
5. Oliveti della Conca	Marche, Ancona (AN)	4		
6. Maresca	Marche, Ancona (AN)	4		



i paesaggi culturali che ereditiamo ...

I paesaggi rurali di interesse storico

paesaggi agrari
paesaggi agrari a forte caratterizzazione culturale

Paesaggi silvo-pastorali
dominanti
prevalenti
rilevanti
paesaggi rurali di interesse storico

(*) fonte: Catalogo Nazionale dei Paesaggi Rurali di Interesse Storico - MIPAAF - DG Sviluppo

LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE

Il patrimonio culturale e paesaggistico

Paesaggi rurali di interesse storico – ambientale

ref. *Use Storico del Suolo CNR Touring 1958-62 scala 1:200.000*

Potenziale urbanistico delle città storiche

- Fino a 1.000 abitanti
- da 1.001 a 10.000 abitanti
- da 10.001 a 50.000 abitanti
- oltre 50.000 abitanti

○ Sede di circondario al 1871

● Paesaggi rurali di interesse storico e n. di rif. al Catalogo MIPAAF – DG Sviluppo rurale

■ Siti UNESCO

■ Beni del FAI

■ Paesaggi agrari di pianura

■ Paesaggi agrari collinari e montani

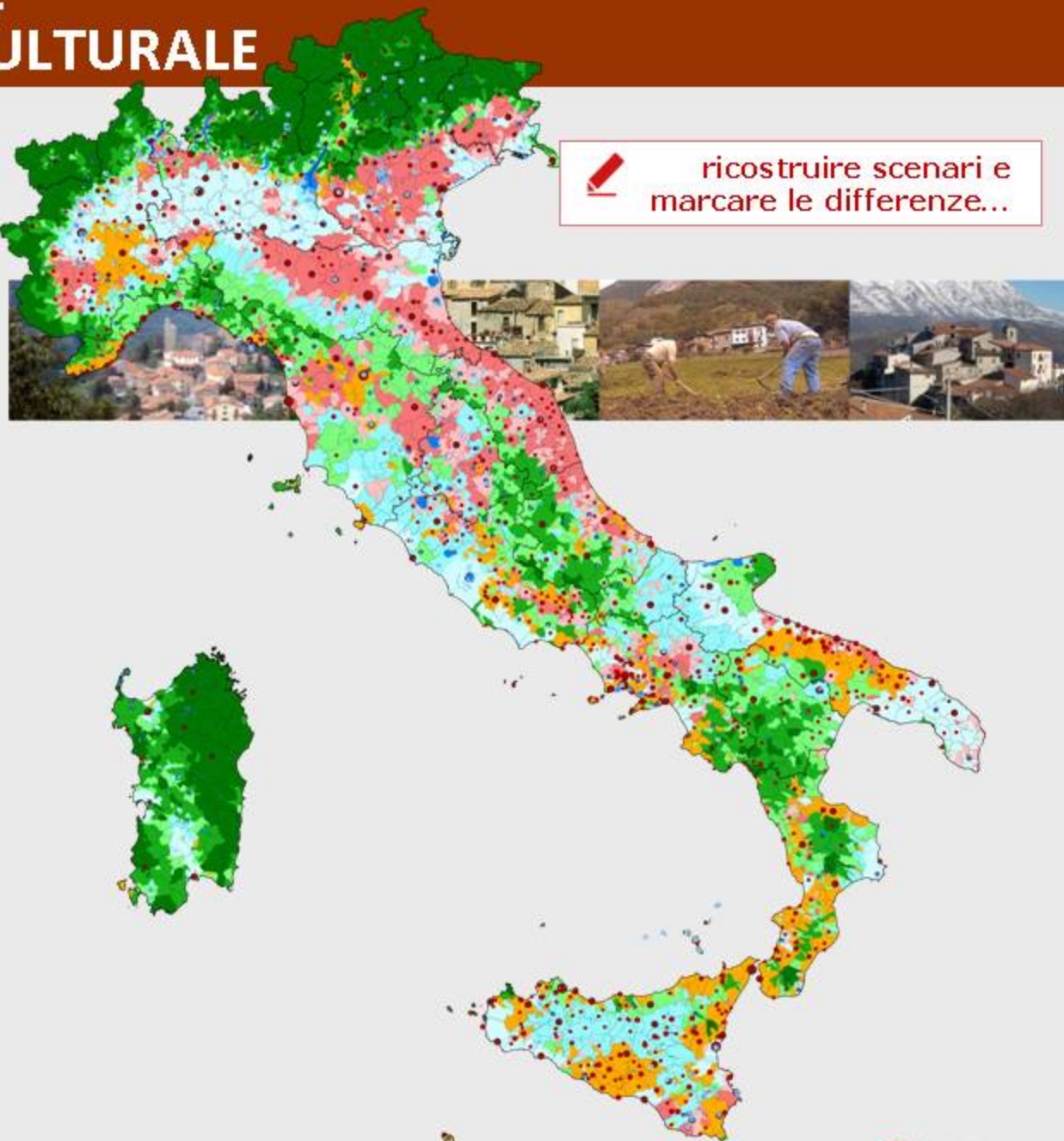
■ Paesaggi agrari a forte caratterizzazione culturale

■ Seminativo arborato (presenza dal 25 % al 50 % sul totale del seminativo)

■ Seminativo arborato (oltre il 50 % sul totale del seminativo)

Paesaggi silvo-pastorali

- dominanti
- prevalenti
- rilevanti

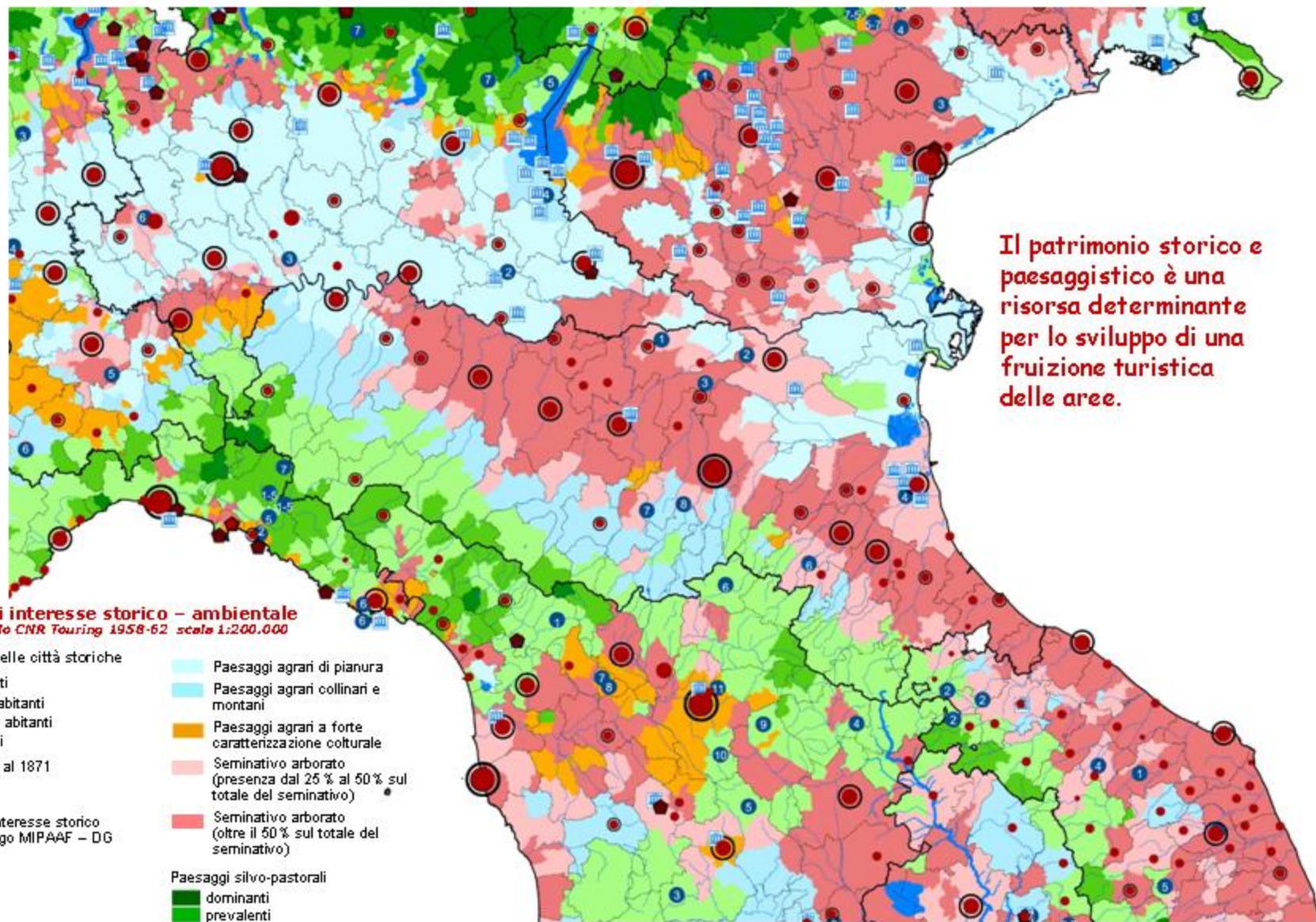


ricostruire scenari e marcare le differenze...

LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE



con dati comunali ...



Il patrimonio storico e paesaggistico è una risorsa determinante per lo sviluppo di una fruizione turistica delle aree.

Paesaggi rurali di interesse storico - ambientale

ref. *Usa Storico del Suolo CNR Touring 1958-62 scala 1:200.000*

Potenziale urbanistico delle città storiche

- Fino a 1.000 abitanti
- da 1.001 a 10.000 abitanti
- da 10.001 a 50.000 abitanti
- oltre 50.000 abitanti
- Sede di circondario al 1871

● Paesaggi rurali di interesse storico e n. di rif. al Catalogo MIPAAF - DG Sviluppo rurale

■ Siti UNESCO

■ Beni del FAI

■ Paesaggi agrari di pianura

■ Paesaggi agrari collinari e montani

■ Paesaggi agrari a forte caratterizzazione culturale

■ Seminativo arborato (presenza dal 25 % al 50 % sul totale del seminativo)

■ Seminativo arborato (oltre il 50 % sul totale del seminativo)

■ Paesaggi silvo-pastorali

■ dominanti

■ prevalenti

■ rilevanti

ATLANTE NAZIONALE DEL TERRITORIO RURALE

**LA FILIERA AGRICOLTURA, ALIMENTAZIONE,
PAESAGGIO, FRUIZIONE, OSPITALITA'**
nel Sistema Locale di
VALLO DELLA LUCANIA

BOZZA



Presentazione

L'economia
e il territorio

La filiera

Le politiche

Gli Appalti



CAIRE URBANISTICA

MILANO



Il territorio della alimentazione e del paesaggio

LA FILIERA DEL GUSTO

La rappresentazione ideogrammatica di una ideale **“filiera del gusto”** si propone di descrivere e valutare **le strategie di valorizzazione** del territorio rurale misurandone gli effetti di generazione di valore, interpretando al livello del sistema territoriale, l’evoluzione dell’impresa agricola multifunzionale nel percorso di diversificazione e sofisticazione dei **servizi offerti in ambiente rurale**: passando dalla produzione di derrate agricole alla offerta di una vera e propria cultura della alimentazione, dall’esercizio delle pratiche culturali all’offerta di paesaggio e di opportunità di fruizione ma anche alla garanzia di manutenzione ambientale, dal patrimonio di residenze rurali ad una ospitalità carica di valori salutistici, formativi, ricreativi. E, naturalmente, registrando “a ritroso” anche gli effetti che un maggiore accreditamento dello spazio rurale (per il suo paesaggio, la sua gastronomia, la sua ospitalità, produce sul valore delle produzioni agricole di qualità che si realizzano in questo territorio.

La **piramide** qui rappresentata propone una misura di questo equilibrio nella specifica realtà della Regione Emilia Romagna misurando lo **scostamento rispetto alla media** nazionale (posta uguale a 100) del rapporto che misura gli indicatori di performance con cui proviamo a misurare la qualità della **cultura alimentare**, dei **valori paesaggistici**, delle opportunità di **fruizione**, della **ospitalità in ambiente rurale** rispetto alla **base** espressa dalla **produzione agricola**, misurata in termini di risorse umane impiegate e di valore prodotto.

Come quantificazione della base della **filiera correlata alla produzione agricola** abbiamo utilizzato il valore aggiunto per ettaro di SAU.

L’indicatore relativo alla valorizzazione della produzione agricola nella cultura **alimentare** è costruito sulla misura della quantità di prodotti tipici DOP/IGP presenti.

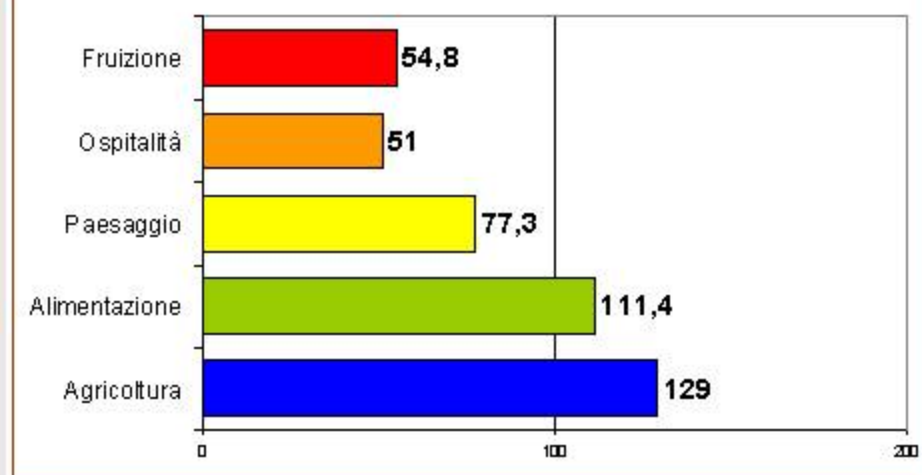
L’indicatore relativo al **paesaggio** utilizza in prima approssimazione la presenza di paesaggi agricoli di valore storico nel Catalogo Nazionale.

L’indicatore del **livello di ospitalità** del territorio rurale è rappresentato dalla densità di esercizi agrituristici sulla superficie agricola.

L’ultimo indice con cui abbiamo provato a quantificare **gli equilibri di filiera** misurando la qualità (attrattività) della fruizione, è quello relativo alla incidenza delle presenze straniere negli stessi esercizi agrituristici.

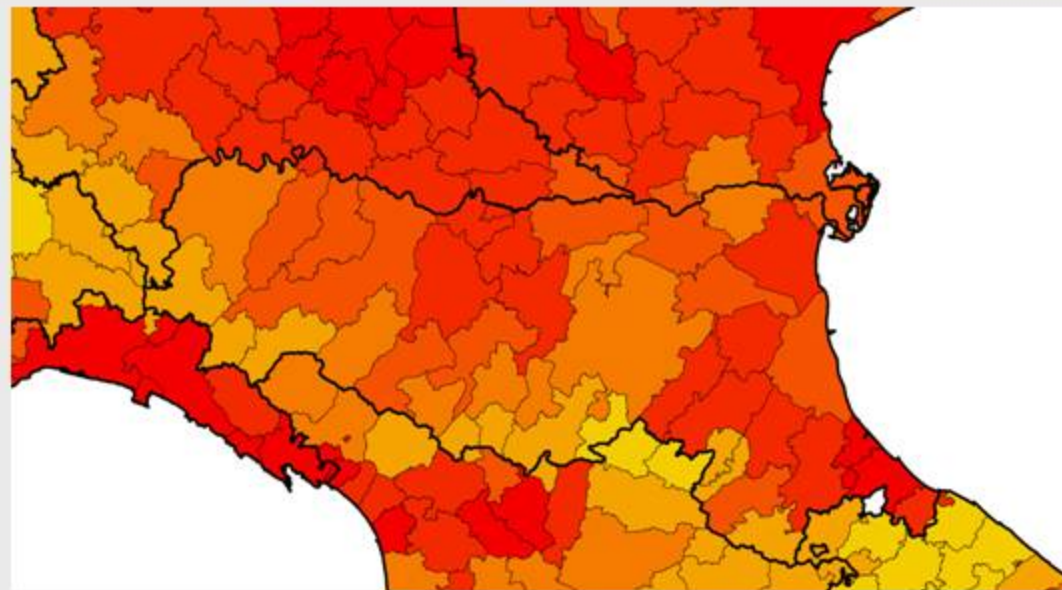
Nella sua rappresentazione, pur così fortemente stilizzata, la piramide della filiera del gusto registra con tutta evidenza come, anche in una regione evoluta e ad agricoltura ricca, come è l’Emilia Romagna, esistano margini amplissimi da sfruttare per estendere, approfondire e valorizzare l’offerta di servizi rurali.

Gli equilibri di Filiera nella Regione Emilia Romagna



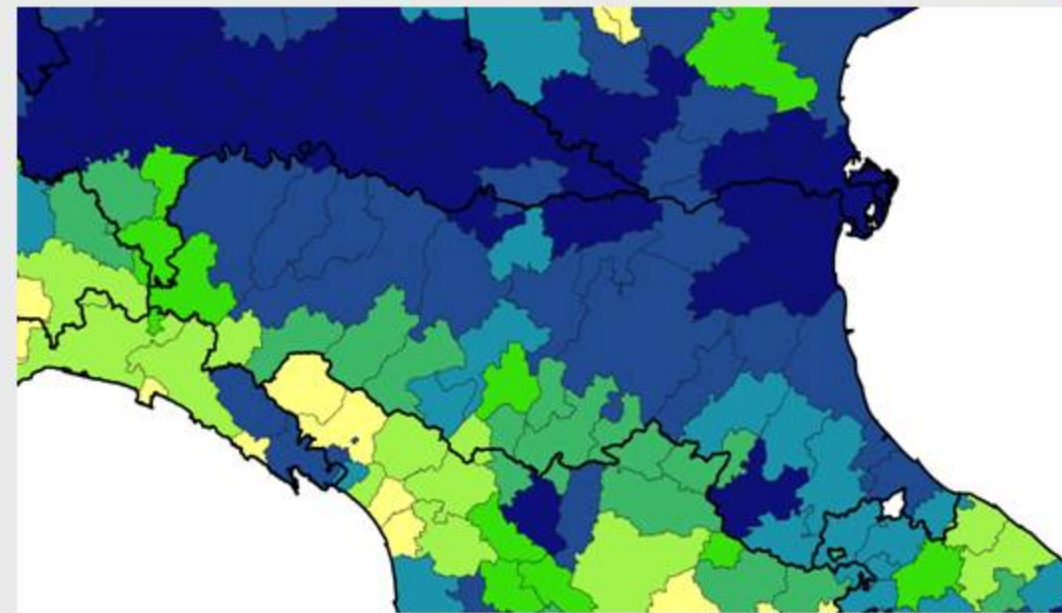
GLI EQUILIBRI DELLA FILIERA: AGRICOLTURA

Valore Aggiunto agricolo per Sistema Locale



Valore Aggiunto agricolo per ettaro di SAU (Superficie Agricola Utilizzata)

Sistema locale	V. Agg. per ettaro di SAU
Fiorenzuola	2.138,2
Piacenza	1.612,2
Fidenza	2.357,9
Parma	2.134,0
Reggio Emilia	3.046,5
Carpi	3.253,2
Modena	3.288,0
Sassuolo	2.488,4
Bologna	1.758,4
Imola	3.590,9
Ferrara	2.154,6
Faenza	3.726,9
Ravenna	2.083,0
Cesena	3.379,6
Forlì	2.940,4
Rimini	5.464,3



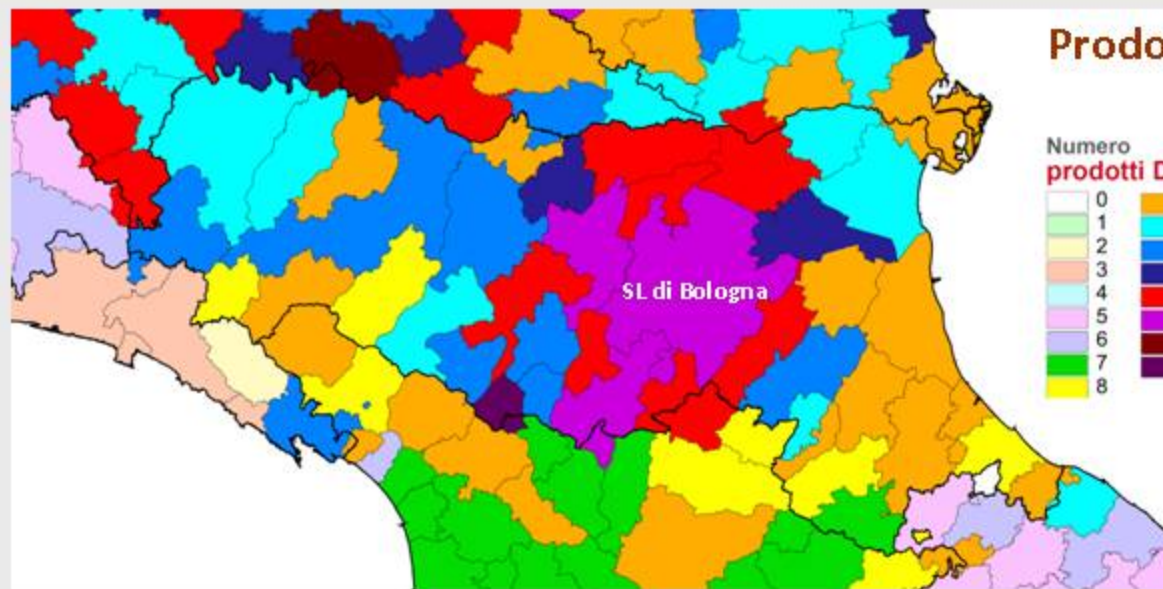
Valore Aggiunto agricolo per ULA (Unità Lavoro Anno)

Sistema locale	V. Agg. per ULA
Fiorenzuola	25.896,5
Piacenza	22.851,4
Fidenza	24.744,1
Parma	24.448,9
Reggio Emilia	22.472,9
Carpi	21.834,5
Modena	22.642,4
Sassuolo	19.056,2
Bologna	23.133,9
Imola	27.343,8
Ferrara	23.827,7
Faenza	21.921,0
Ravenna	22.827,3
Cesena	18.141,6
Forlì	20.235,8
Rimini	26.363,5

GLI EQUILIBRI DELLA FILIERA: ALIMENTAZIONE

I prodotti tipici nei Sistemi Locali

 la cultura alimentare ...

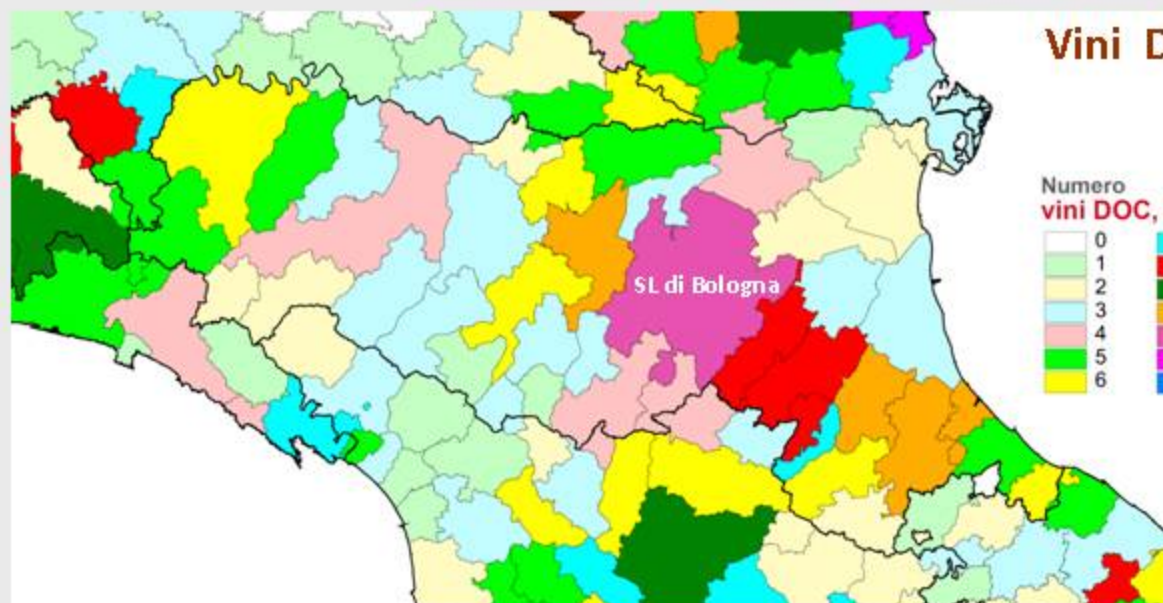


Prodotti tipici DOP e IGP

Numero prodotti DOP e IGP



- Vitellone bianco dell'Appennino centrale IGP
- Prosciutto di Modena DOP
- Zamponi di Modena IGP
- Salame Cremona IGP
- Salamini Italiani alla cacciatora DOP
- Cotechino di Modena IGP
- Mortadella Bologna IGP
- Parmigiano Reggiano DOP
- Formaggio di Fossa di Sogliano DOP
- Patata di Bologna DOP
- Amarene Brusche di Modena IGP
- Asparago verde di Altedo IGP
- Pera dell'Emilia IGP
- Pesca e Nettarina di Romagna IGP



Vini DOC, DOCG e IGT

Numero vini DOC, DOCG e IGT

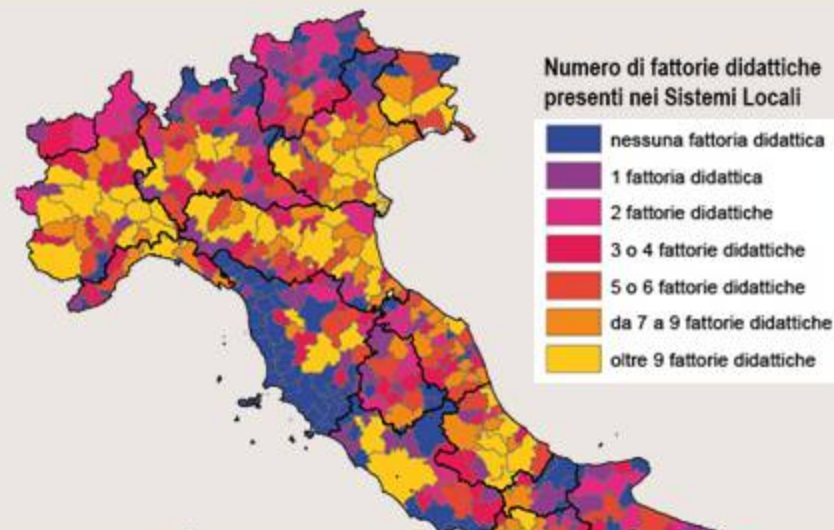


- Colli Bolognesi DOC
- Colli Bolognesi Classico-Pignoletto DOCG
- Colli d'Imola DOC
- Reno DOC
- Romagna Albana spumante DOC
- Sangiovese di Romagna DOC
- Trebbiano di Romagna DOC
- Bianco di Castelfranco Emilia IGT
- Bianco del Sillaro IGT
- Emilia IGT
- Rubicone IGT

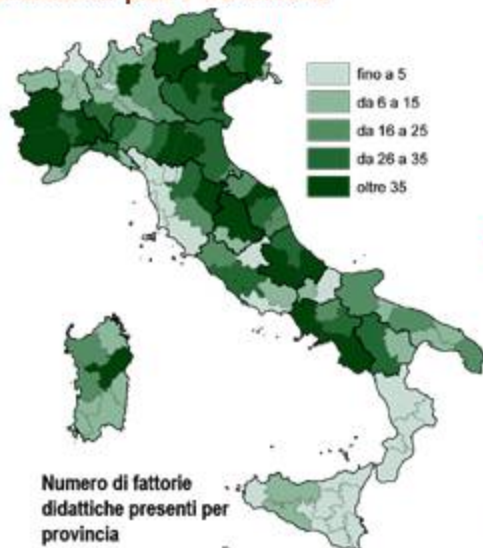


GLI EQUILIBRI DELLA FILIERA: ALIMENTAZIONE

L'educazione alla alimentazione



Numero di fattorie didattiche presenti per Provincia



Numero di fattorie didattiche presenti per Regione

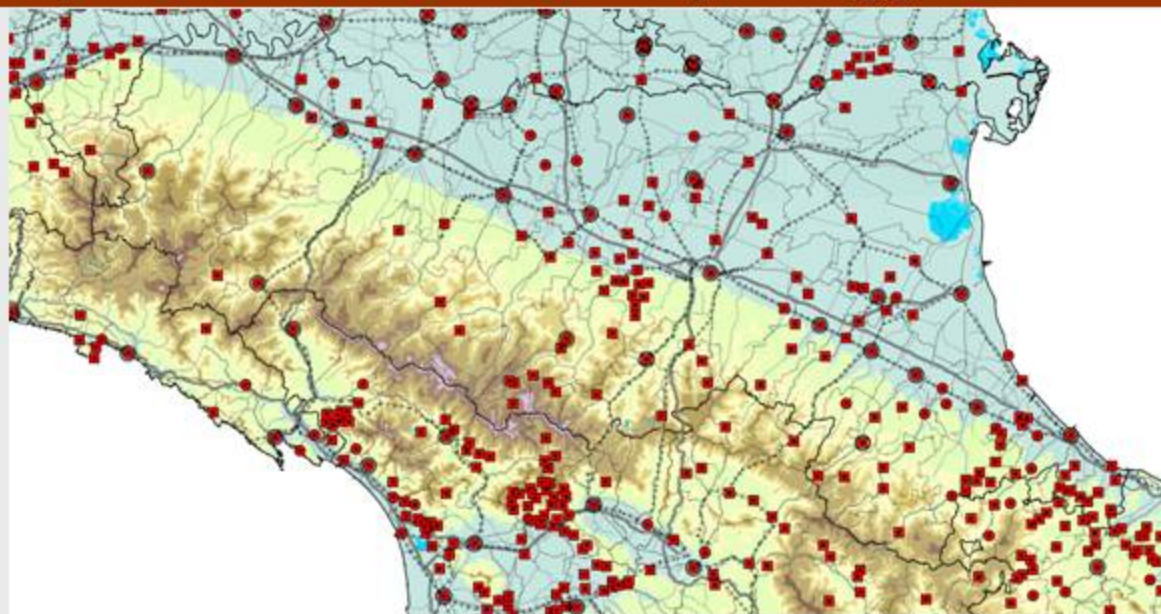
Regione	anno 2000	anno 2005	anno 2009	anno 2012
Piemonte	22	25	227	280
Vale d'Aosta	0	0	2	7
Liguria	0	9	53	71
Lombardia	26	89	160	184
Prov. Trento	25	32	44	47
Prov. Bolzano	0	0	1	19
Veneto	28	35	228	233
Friuli Venezia Giulia	0	33	67	88
Emilia-Romagna	115	300	330	301
Toscana	4	20	20	84
Umbria	4	5	5	48
Marche	6	7	120	135
Lazio	8	24	24	58
Abruzzo	6	9	50	150
Molise	0	0	20	14
Campania	2	4	245	221
Basilicata	2	6	16	48
Puglia	3	7	36	96
Calabria	0	0	0	0
Sardegna	0	0	78	142
Sicilia	0	2	13	39
TOTALE	251	607	1.739	2.265



 educare al cibo ...

GLI EQUILIBRI DELLA FILIERA: PAESAGGIO

Il patrimonio culturale e paesaggistico

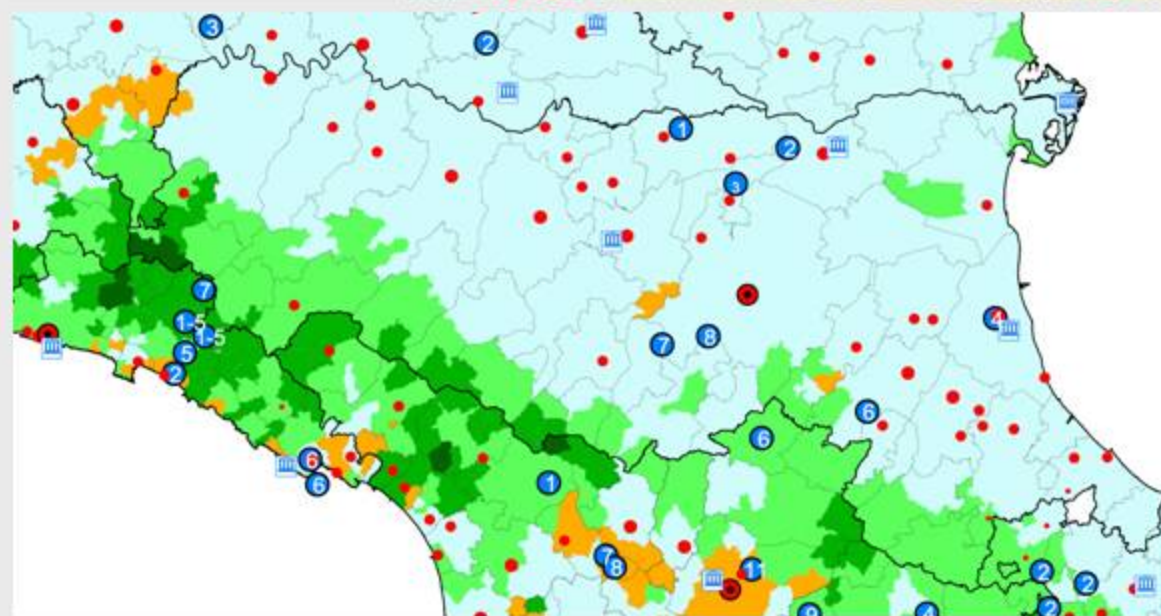


Le città storiche

- Città storiche sede di circondario
- Città storiche
- Altri centri storici
- Centri capoluogo di SLL

Fasce altimetriche

- inf. a 100 m. slm
- da 100 a 400 m. slm
- da 400 a 600 m. slm
- da 600 a 800 m. slm
- da 800 a 1.200 m. slm
- da 1.200 a 1.600 m. slm
- da 1.600 a 2.000 m. slm
- oltre 2.000 m. slm



Il patrimonio paesaggistico

- Paesaggi agrari
- Paesaggi agrari a forte caratterizzazione culturale

Paesaggi silvo-pastorali

- dominanti
- prevalenti
- rilevanti

Potenziale urbanistico delle città storiche

- fino a 1.000 abitanti
- da 1.001 a 10.000 abitanti
- da 10.001 a 50.000 abitanti
- Oltre 50.000 abitanti

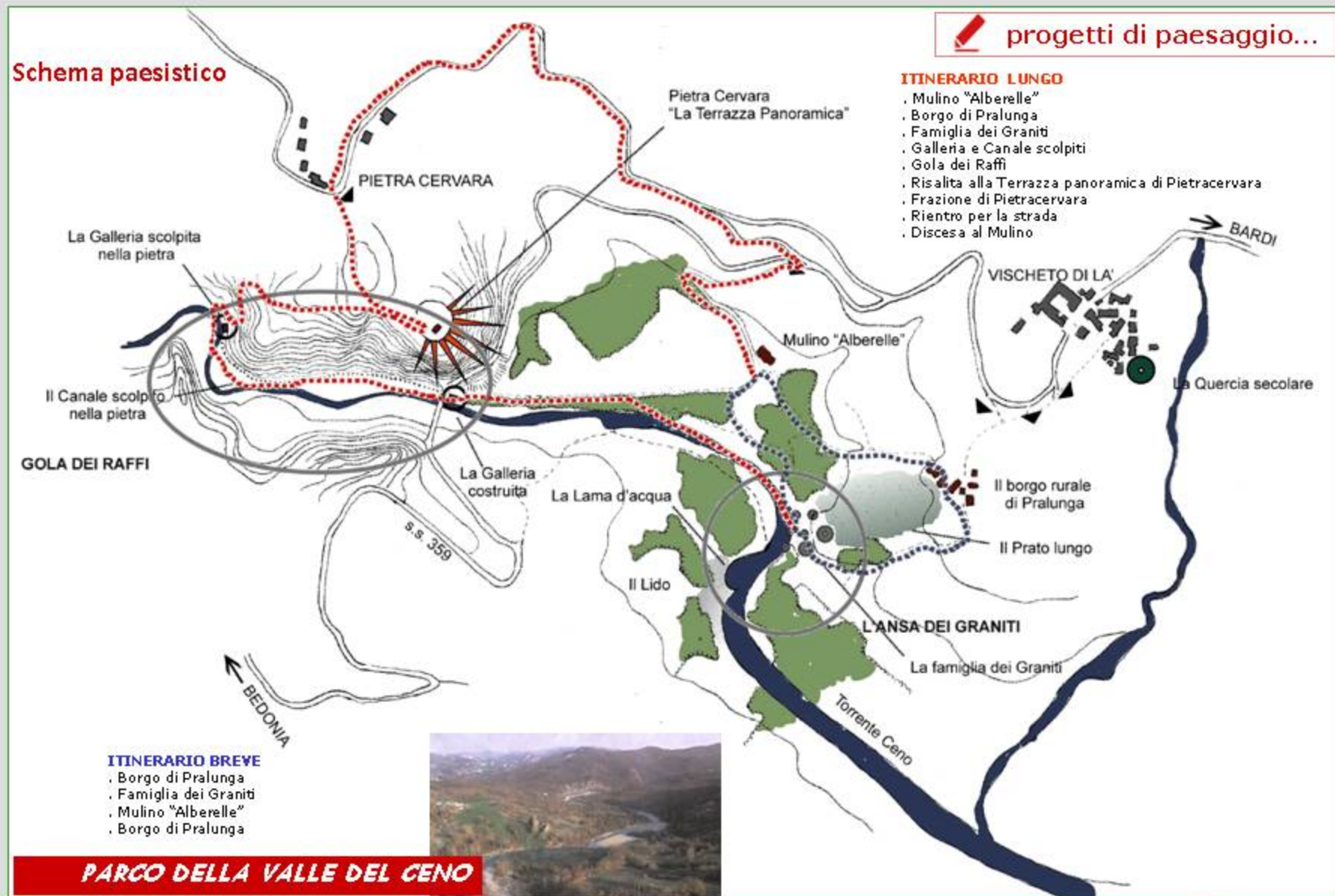
- Paesaggi rurali di interesse storico
- Siti Unesco

PAESAGGI RURALI DI INTERESSE STORICO DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

1 Valli "Le Partite"	Mirandola (MO)
2 Tenuta della Diamantina	Vigarano Mainarda
3 Partecipanze centopievesi	Cento (FE); Pieve di Cento (BO)
4 Pineta di San Vitale	Ravenna (RA)
6 Valle del Lamone	Brisighella, Fognano, San Martino in Gattara (RA)
7 Valle del Samoggia	Monteveglia, Castello di Serravalle, Savigno, Vergato (BO); Zocca, Guiglia (MO)
8 Castagneti del medio Lavino	Monte San Pietro, Marzabotto, Sasso Marconi (BO)

GLI EQUILIBRI DELLA FILIERA: PAESAGGIO

Val Ceno: il progetto "l'Ansa dei Graniti"

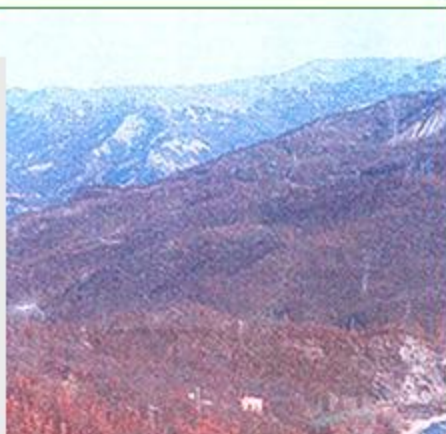


GLI EQUILIBRI DELLA FILIERA: PAESAGGIO

Val Ceno: il progetto "l'Ansa dei Graniti"



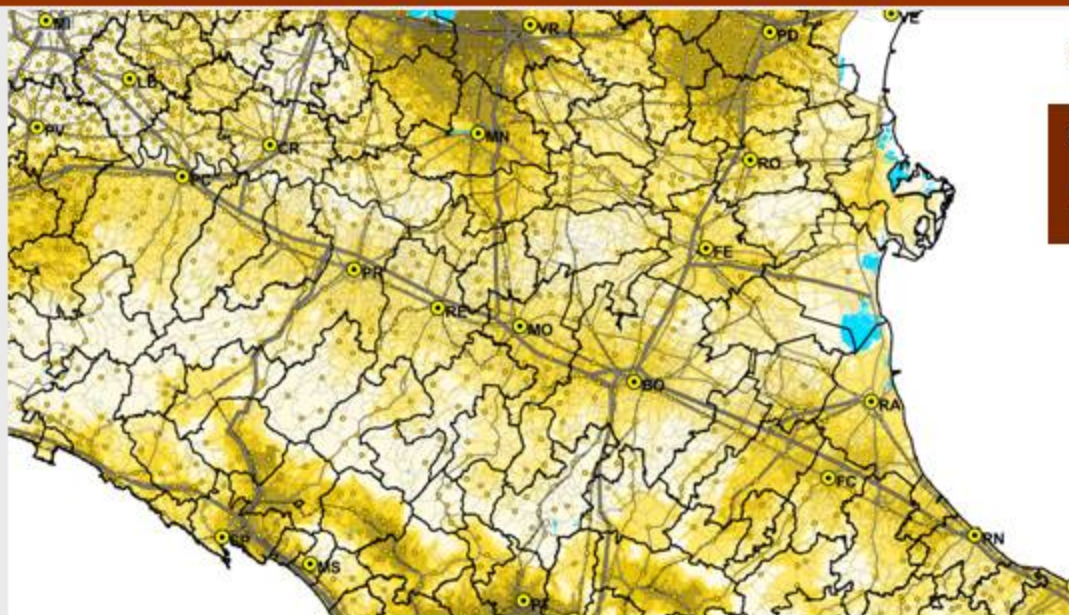
il ruolo della poesia e della creatività...



PARCO DELLA VALLE DEL CENO - SIMULAZIONE FOTOGRAFICA

GLI EQUILIBRI DELLA FILIERA: OSPITALITA'

L'offerta e la domanda turistica



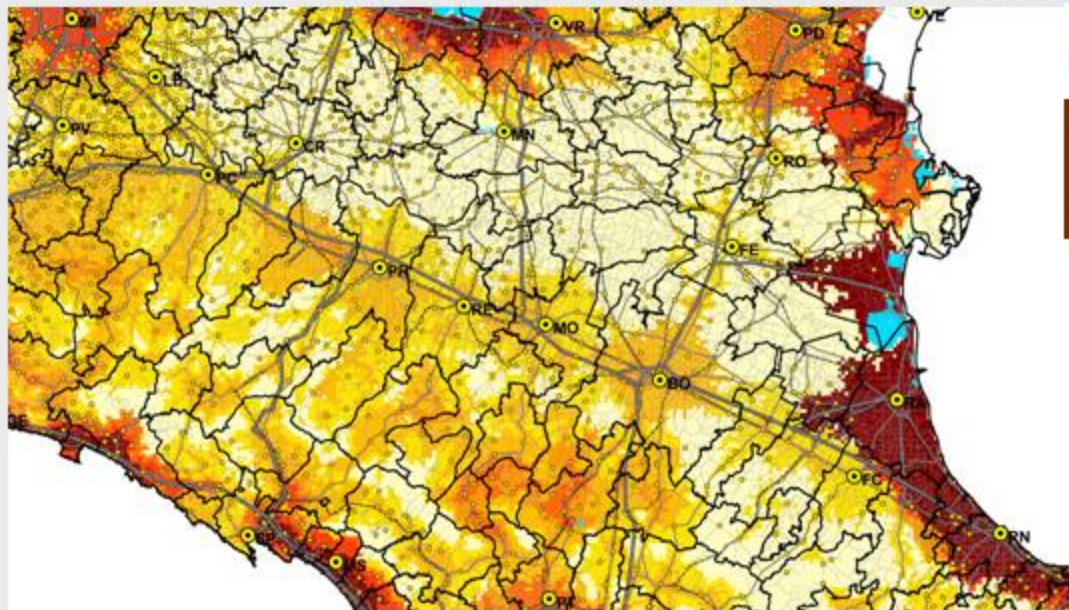
Gli esercizi agrituristici

PRESENZE TOTALI AL 2013

- **0,3** MILIONI + **18%** RISPETTO AL 2010

● **Accessibilità agli esercizi agrituristici al 2010 - tempo 30'**

fino a 5 agriturismi
da 6 a 10 agriturismi
da 11 a 20 agriturismi
da 21 a 30 agriturismi
da 31 a 50 agriturismi
da 51 a 100 agriturismi
oltre 100 agriturismi



La popolazione turistica

PRESENZE TOTALI AL 2013

- **36,7** MILIONI - **3%** RISPETTO AL 2010

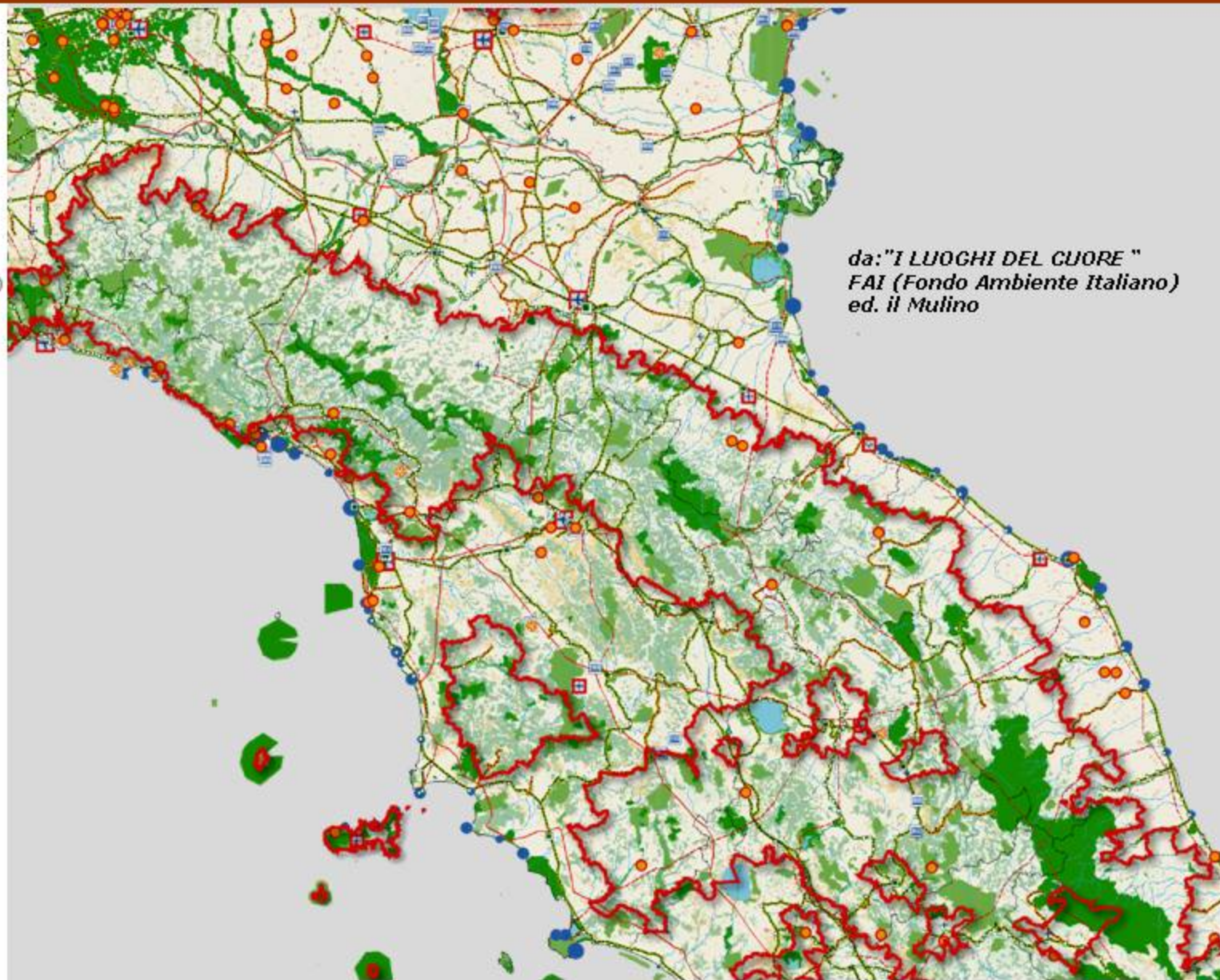
● **Accessibilità della popolazione turistica al 2010 - tempo 30'**

fino a 5.000
da 5.001 a 10.000
da 10.001 a 20.000
da 20.001 a 30.000
da 30.001 a 50.000
da 50.001 a 100.000
oltre 100.000

GLI EQUILIBRI DELLA FILIERA: FRUIZIONE

La fruizione

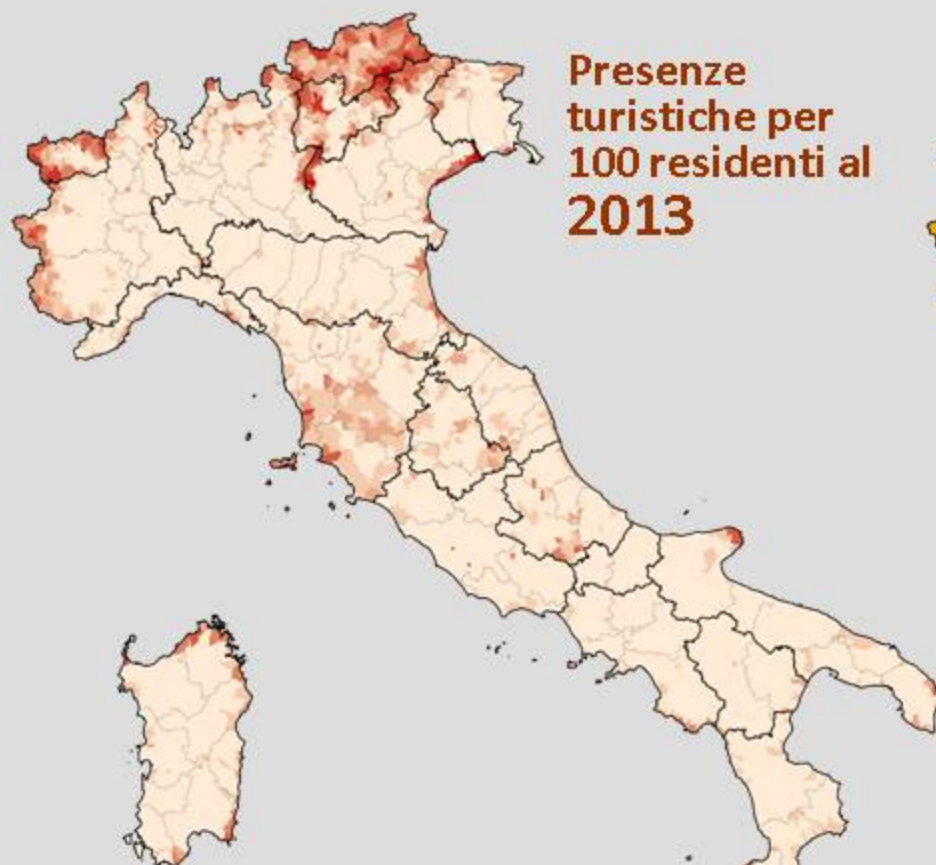
- luoghi selezionati (almeno 1.000 segnalazioni)
- beni FAI
- siti UNESCO
- stazioni titanium
- stazioni gold
- stazioni silver
- altre stazioni ("bronze" e ferrovie in concessione)
- aeroporti maggiori
- aeroporti minori
- + aeroporti turistici da 5 a 200
- posti barca turistici
 - da 5 a 200 posti barca
 - da 201 a 400 posti barca
 - da 401 a 1.000 posti barca
 - da 1.001 a 2.000 posti barca
 - da 2.001 a 3.200 posti barca
- rete ciclabile EUROVELO
- - - altre ciclovie (FIAB - Rete Ciclabile Nazionale)
- rete ferroviaria in esercizio
- rete ferroviaria dismessa
- idrografia principale
- laghi
- parchi e riserve (nazionali e regionali)
- SIC e ZPS
- limiti di regione
- Ambito dei comuni montani



da: "I LUOGHI DEL CUORE"
FAI (Fondo Ambiente Italiano)
ed. il Mulino

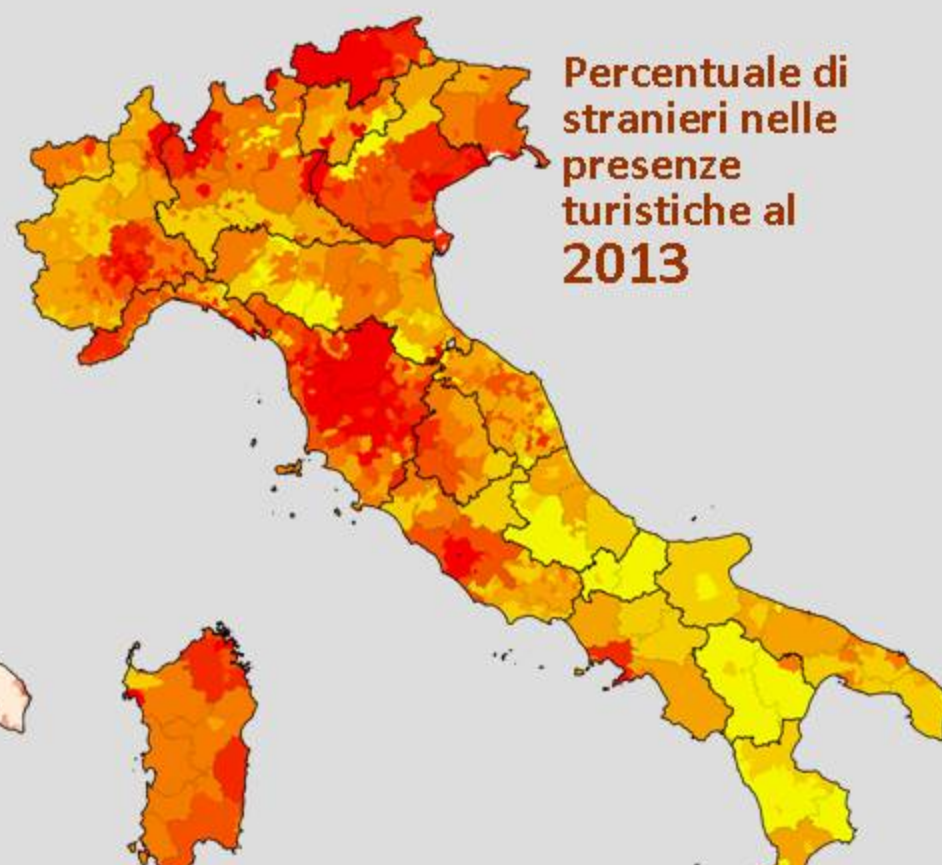
GLI EQUILIBRI DELLA FILIERA: FRUIZIONE

La domanda e l'internazionalizzazione



Presenze turistiche per 100 residenti al 2013

- fino a 1.000
- da 1.000 a 3.000
- da 3.000 a 6.000
- da 6.000 a 12.000
- da 12.000 a 20.000
- da 20.000 a 40.000
- oltre 40.000



Percentuale di stranieri nelle presenze turistiche al 2013

- fino a 10
- da 10 a 20
- da 20 a 30
- da 30 a 40
- da 40 a 50
- da 50 a 60
- oltre 60



Il territorio della alimentazione e del paesaggio

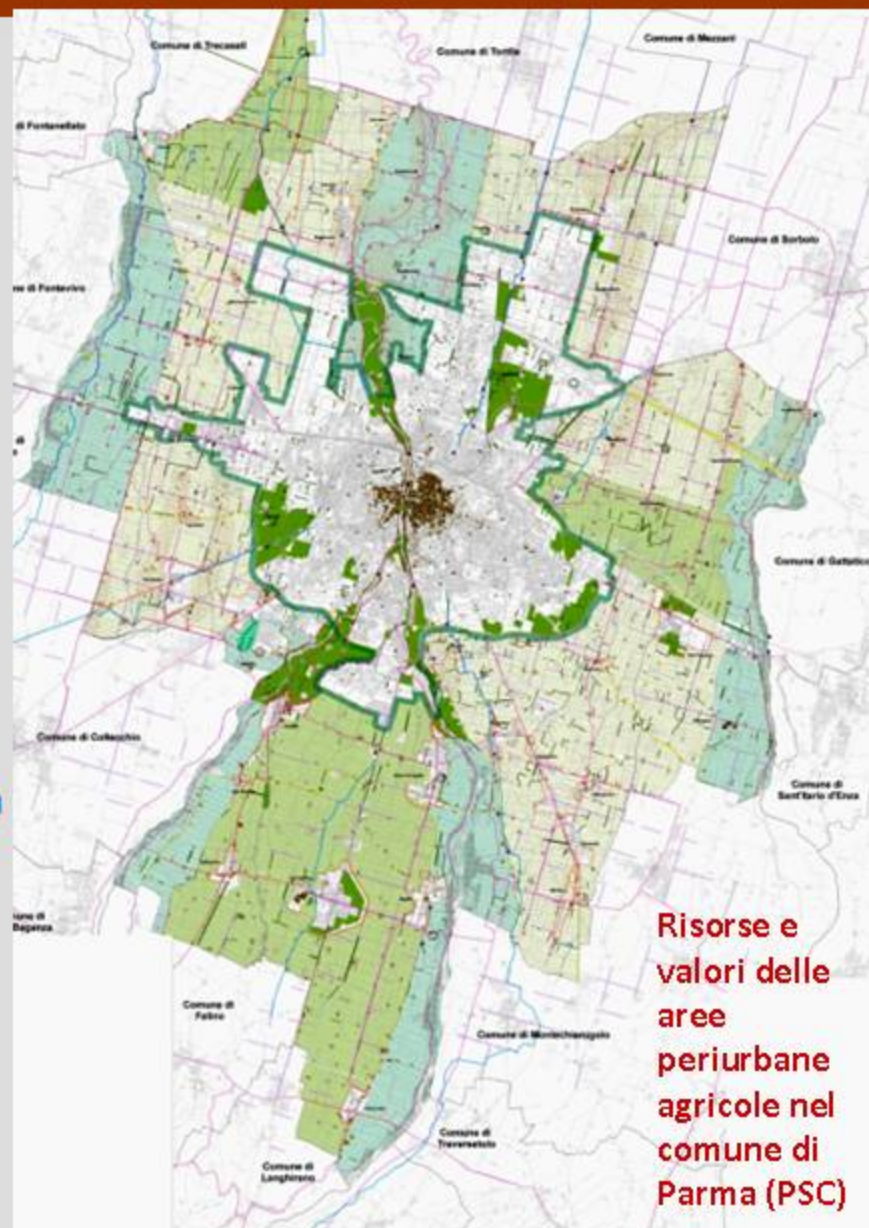
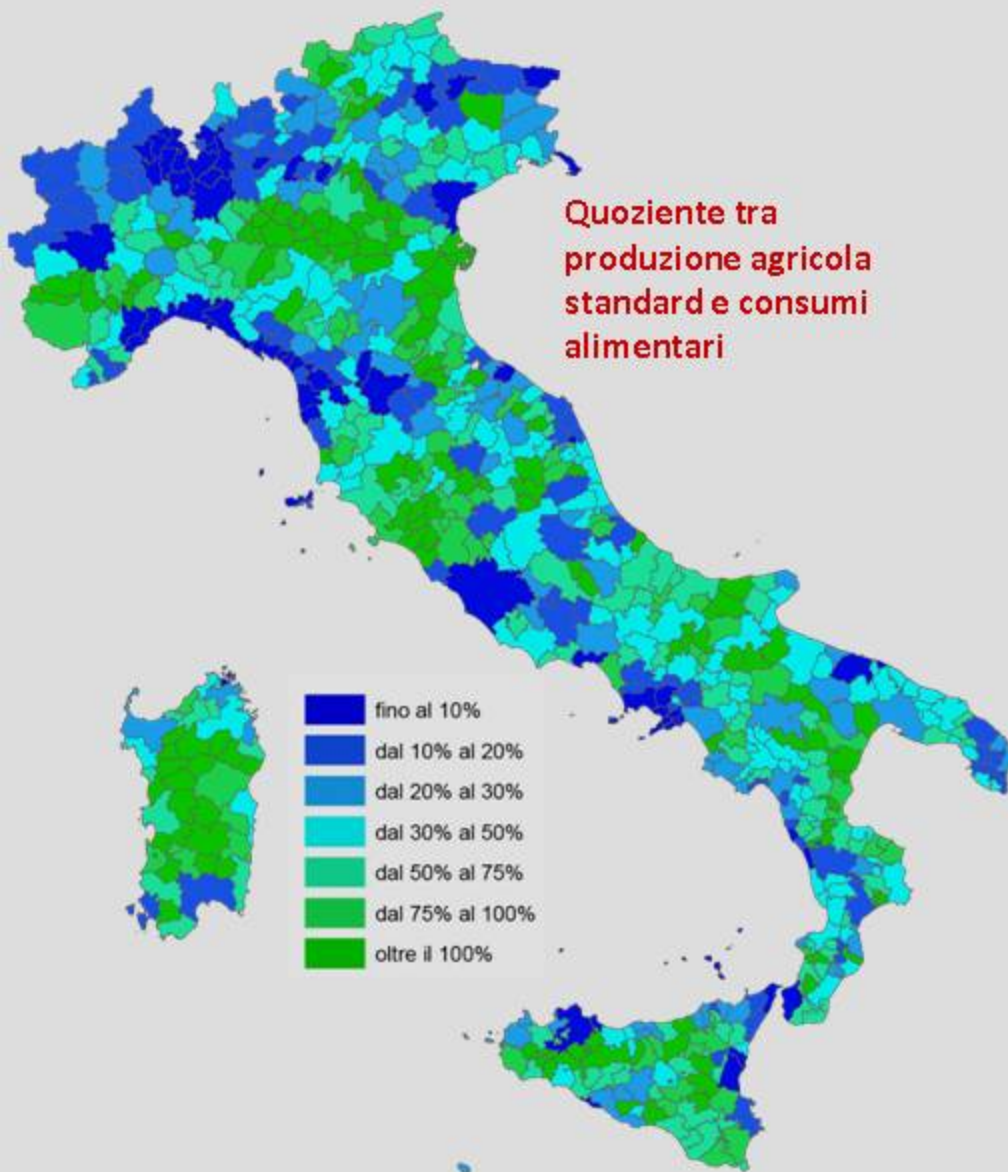
UN NUOVO PATTO TRA CITTA' E CAMPAGNA

Agricoltura periurbana e food strategy

LA FOOD STRATEGY







Consumi alimentari e agricoltura periurbana

 rifondare un patto tra città e campagna ...



RISORSE E VALORI DELLE AREE AGRICOLE PERIURBANE NEL COMUNE DI PARMA

 a partire dal cibo ...

-  Linea verde di delimitazione della città compatta (proposta PSC 2011)
-  Limiti non valicabili dalla urbanizzazione (proposta PSC 2011)
-  Margini preferibilmente da conservare (proposta PSC 2011)
-  Corsi d'acqua (proposta PSC 2011)
-  Ambiti di valore naturale ed ambientale (proposta PSC 2011, art. III.4)
-  Ambiti agricoli di rilievo paesaggistico (proposta PSC 2011, art. III.5)
-  Ambiti ad alta vocazione produttiva agricola (proposta PSC 2011, art. III.6)
-  Parchi urbani e sub-urbani in previsione (proposta PSC 2011, art. IV.5)
-  Caseifici (proposta PSC 2011)
-  Rete dei percorsi ciclabili di valenza territoriale (proposta PSC 2011, art. IV.1)

Trame storiche e paesaggistiche del territorio rurale (fonte RUE)

-  Edifici sottoposti a vincolo della Sovrintendenza - D.Lgs 42/2004 (proposta PSC 2011)
-  Edifici soggetti a categorie di intervento restrittivo: da sottoporre a restauro (art.2.2.2 del RUE) da sottoporre a restauro e risanamento conservativo (art.2.2.3 del RUE) di valore architettonico ambientale e storico-testimoniale (art. 3.2.10 del RUE)
-  Chiese (proposta PSC 2011)
-  Ex municipi (proposta PSC 2011)
 - 1 San Lorenzo 2 Casale San Martino
 - 3 San Pancrazio 4 Galese 5 Vigatto
-  Area di pertinenza dei complessi edili di valore da tutelare
-  Corte agricola storica
-  Mulini individuati nella cartografia storica
-  Ponti storici
-  Pazzi storici
-  Canali storici
-  Canali storici intercorsi in area urbana
-  Alberi monumentali
-  Fila storici interpoderali
-  Elementi della centurazioni (fonte PTCP)
-  Segmenti stradali paesaggisticamente da tutelare
-  Dossi
-  Ambito delle bonifiche storiche
-  Faleaceo torrente Baganzza
-  Zone di tutela dei fontani - tutela allargata
-  Zone di particolare interesse paesaggistico ambientale
-  Sistema boschivo e abustivo

